

PRESENZA

Quindicinale della
Comunità Italiana
del Cile

www.presenza.cl

Av. Bustamante 180, Providencia. quincenalpresenza@gmail.com

Aderente alla FUSIE e FSS

Editoriale

Tra Oriente e Occidente



Nello Gargiulo

Eleviamo la nostra speranza tra le oppressioni, allarghiamo più che mai i nostri cuori, speriamo: la nostra speranza dovrà essere piena e paziente: speriamo senza stancarci.

Parole di San Giovanni Battista Scalabrini, che nella seconda metà dell'800 intuì i primi segni della scristianizzazione della società che inizia proprio dalle masse operaie. Anche la piccola e media borghesia che si organizza come classe sociale, fonda i suoi valori, sul lavoro, l'educazione civica; ma anche sull'individualismo liberale con espressioni laiche e cattoliche. Questa corrente di pensiero farà da modello ispiratore per sviluppare modelli economici di tipo corporativo, cooperativo, sociale di mercato (ordoliberalismo tedesco) e lo stesso capitalismo italiano (grandi famiglie associate a forti interventi statali). Dalle frammentazioni di questi sistemi nasce in qualche modo il modello delle Pyme italiane e del Made in Italy.

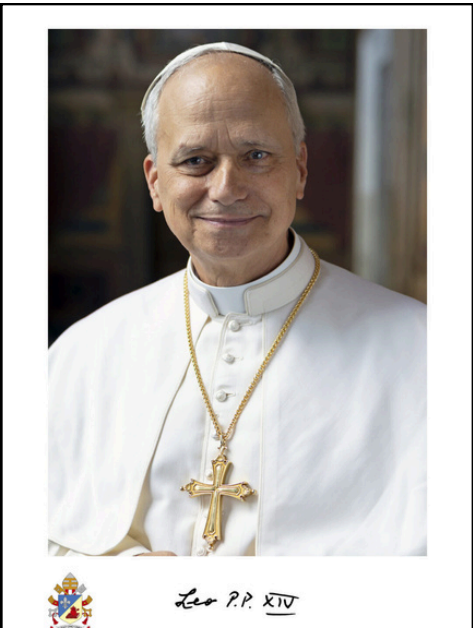
Il tema dell'Europa sempre caro ai Pontefici partendo da Leone XIII e con Benedetto XVI con i suoi discorsi, riflessioni e dialoghi mette in guardia l'Europa che avendo affievolita la sua adesione alle radici cristiane si troverà anche più debole e meno compatta per affrontare le sfide della modernità.

L'occidente, dalla seconda guerra mondiale ha impulsato il multilateralismo con la creazione di organismi internazionali come la Onu, ed anche regionali per ingrandire i confini della pace e creare spazi di integrazione e di cooperazione tra i popoli. Con la caduta del muro di Berlino ai venti di libertà che si respirarono l'Europa si vede anche attraversata da nuove forme di consumismo e da una cultura di "relativismo etico" in netto contrasto con la sua tradizione storico-culturale.

La guerra del golfo in atto con i disastri e pericoli che incombono dai cieli e dai mari e che sfiorano le coste dell'Europa, sono un urgente richiamo a rimettere in moto quell'idea di Europa che vada oltre l'Euro e le politiche economiche comuni. In gioco vi sono temi di difesa e capacità di crescita futura legata alle disponibilità energetiche e all'uso delle tecnologie digitali. Le decisioni che prevedono l'unanimità dei 27 paesi dell'Unione non si sta dimostrando una formula agile.

Qualche segno di cambio va guardato con attenzione con le posizioni della Francia, la Germania, l'Italia e della stessa Inghilterra per trovare una linea comune senza irritare troppo Trump, e nemmeno assecondarlo per non coinvolgersi in una guerra che nessuno vuole. Anche la posizione del governo italiano si vede complessa e con poca o nulla convergenza di posizione dell'intero spettro politico.

Siamo certi che i tempi di quell'America che accoglieva migranti e colonizzatori dal Vecchio Continente con quella scritta nella torcia della mano destra dell'imponente statua della libertà: *datemi i vostri stanchi, i vostri poveri le vostre masse infreddolite desiderose di respirare libere ...* oggi voltano pagina e la storia si appresta a prendere un nuovo corso.



Aiutaci a comprendere che la vera sicurezza non nasce dal controllo alimentato dalla paura, ma dalla fiducia, dalla giustizia e dalla solidarietà tra i popoli.

Signore, illumina i leader delle nazioni, affinché abbiano il coraggio di abbandonare i progetti di morte, fermare la corsa agli armamenti e mettere al centro la vita dei più vulnerabili. Fa' che la minaccia nucleare non condizioni mai più il futuro dell'umanità.

Spirito Santo, rendici costruttori fedeli e creativi di pace quotidiana: nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e nelle nostre città.

Che ogni parola gentile, ogni gesto di riconciliazione e ogni scelta di dialogo siano semi di un mondo nuovo.

Amen.

Papa León XIV

Capitán Pastene: 122 años de memoria viva



Hay celebraciones que, con el tiempo, dejan de ser simplemente una fiesta local para convertirse en un gesto profundo de memoria y pertenencia. Así se vivió, los días 7 y 8 de marzo, el aniversario número 122 de Capitán Pastene: La Sangra y Carretada 2026.

No soy descendiente directa de ninguna de las familias de Capitán Pastene. Sin embargo, esta ha sido ya la quinta vez que asisto a esta hermosa celebración, y cada año regreso a Santiago con la misma sensación: gratitud y admiración. Como descendiente siciliana, ver cómo esta pequeña localidad en el sur de Chile honra con tanta pasión las raíces italianas es algo que conmueve profundamente.

Detrás de esta fiesta hay un esfuerzo colectivo que se siente en cada detalle. La Corporación Cultural Giuseppe Verdi, junto a la Ilustre Municipalidad de Lumaco y toda la comunidad pastenina, sostienen con dedicación una tradición que no solo recuerda el pasado, sino que lo mantiene vivo. No se trata únicamente de historia: es identidad, es afecto por quienes llegaron antes, es un homenaje constante a los nonnos que cruzaron el océano buscando un nuevo hogar.

Continua pag. 12

Preghiamo con il Papa: Per il disarmo e la pace

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Signore della Vita, che hai plasmato ogni essere umano a tua immagine e somiglianza, crediamo che tu ci abbia creati per la comunione, non per la guerra, per la fraternità, non per la distruzione.

Tu che hai salutato i tuoi discepoli dicendo: "La pace sia con voi", donaci la tua pace e la forza per renderla reale nella storia.

Oggi eleviamo la nostra supplica per la pace nel mondo, chiedendo che le nazioni rinuncino alle armi e scelgano la via del dialogo e della diplomazia.

Disarma i nostri cuori dall'odio, dal rancore e dall'indifferenza, perché possiamo diventare strumenti di riconciliazione.

Presenza QR



Ernesto Mosso
pag. 4 - 5



Scuola Italiana
pag. 6 - 7



Regione Liguria
pag. 8



Magallanes Italiana
pag. 9



Alessandra Mussuto
pag. 10



La guerra non è un gioco.
Cupich. pag. 14

Spazio Aperto

Una data Storica.
Puoi: Cucina Italiana.
Pag. 2

Collettività

Festa della Donna
Pag. 9

CIRCOLO DI PROFESSIONISTI UNIVERSITARI DI ORIGINE ITALIANA

Fundado en agosto del año 1936

Santiago, 16 de marzo de 2026

Estimados socios y amigos,

Tenemos el agrado de invitarlos a nuestra primera reunión del año 2026, el **miércoles 25 de marzo**. En esta ocasión tendremos como invitado especial al señor **Alessandro Bizzari Carvalho**, presidente de la delegación de Santiago de la Academia Italiana de la Cocina, quien nos hará una introducción. Posteriormente, dado el reconocimiento de la UNESCO presentaremos:

"Cocina Italiana, patrimonio cultural inmaterial de la humanidad"

a cargo del **Sr. Nello Gargiulo**

·Editor del quincenal Presenza.
·Representante ante el CGIE, Consejo General de los Italianos en el Extranjero.
·Promotor en nuestra comunidad de programas del idioma y cultura italiana.
·Integrante de la delegación de la "Accademia Italiana della Cucina" de Santiago de Chile.
·La pasión y el interés por la cocina italiana le han permitido unir el conocimiento científico y cultural, dando vida a su programa personal de presentación de la cocina italiana, centrado en tres expresiones: simpleza, precisión y fantasía.

Adhesión: \$ 25.000.-
Modalidad de pago:
Informar su asistencia al mail puoi.scl@gmail.com para recibir los datos para la transferencia bancaria. Esta única modalidad de pago se recibe hasta el lunes 23 a las 15:00 horas, asegurando su participación. No se aceptarán socios al evento sin este pago anticipado.
Agradecemos a quienes hagan extensiva esta invitación a todos los profesionales ítalo-chilenos que conozcan y a sus familiares.
Los esperamos, a partir de las 20:00 horas, en el Stadio Italiano, Av. Apoquindo 6589, Las Condes. Se ruega puntualidad.
Los participantes a la cena que llegan después de las 20:00 horas, pueden hacer uso del estacionamiento de calle Esteban dell'Orto.

Atentamente,

Alberto Calzolari.
Secretario.

Ginetto Rossi Zerega
Presidente

Una data storica

Da sx Presidente Roberto Montefiori, Edward Galletti e Segretario Roberto Falcone.

40 anni fa, il 13 marzo 1986, è stata costituita L'Associazione Ligure nel Mondo, con rogito del dott. Stefano Bianchi, notaro in Genova.

L'originale dello Statuto fu firmato per i soci fondatori : Alessandro Bariletti; Giuliano Bandettini; Elsa Bonamico; Maria Capaccio; Enrico Carbone; Cesare Di Lorenzo; Edward Galletti; Roberto Falcone; Vincenzo Fazzari; Andrea Montefiori; e Antonio Pandolfi.

Questa associazione, tra gli altri scopi, cerca di promuovere in ogni modo possibile, le relazioni fra i Liguri residenti nella regione d'origine, ed i Liguri, nonché loro discendenti, ovunque stabiliti nel mondo.

Questa azione fu la spinta perchè in Cile, grazie alla saggezza del giornalista Guglielmo Solari, fosse creata l'1 ottobre 1986 L'Associazione Ligure del Cile, con soci, distribuiti nelle sue filiali a Santiago, Valparaíso, Temuco, Concepción e Copiapó. Iniziamo a calpestare i 40 anni di vita !

La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perchè dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra comunità. Nello stesso tempo si scusa se, per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile

patrocina:

Ambasciata d'Italia Santiago

organizza:

redcultural

2026

CURSO ZOOM Y ON DEMAND

LAS PRIMERAS IGLESIAS CRISTIANAS DE ROMA

TEMARIO

6 abril- Los orígenes del edificio de culto cristiano.
13 abril - La Edad de Constantino: basílicas y mausoleos.
20 abril- Las primeras iglesias urbanas: fundaciones papales y titulares.
27 abril- Iglesias de los siglos V y VI.

LUNES 16:30 HORAS ABRIL

WWW.REDCULTURAL.CL

CUPOS MINIMOS

JOSE BLANCO

Doctor en Filosofía por la Universidad degli Studi di Firenze, Italia.
Profesor Red Cultural

SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniciativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Estero) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

Dr. Augusto Brizzolara

Specialista in Geriatria e Gerontologia

El Trobador 4280 Of. 1108 - Las Condes - Fono: 2 2342 5139

Ciao a tutti! Mi nombre es Gianna Merello, soy profesora de español e italiano. Desde hace más de 5 años vivo en Italia, país que se caracteriza por su rica cultura, turismo y la buena mesa. Si deseas aprender italiano de una manera lúdica y eficaz, no dudes en contactarme y seguir mi cuenta.

Mettiti le cuffie!

gianna1979.gm@gmail.com

Presenza

EDITRICE

O.N.G. Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE

Marcos Bubniak

DIRETTORE RESPONSABILE

Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI

Antonino Ballestrazzi

COLLABORATORI

Aniello Gargiulo
José Blanco
Sergio Mura Rossi
Ginetto Rossi
Juan Antonio Massone
Renzo Rosso Heydel
Mirella Bonino

CORRISPONDENTI

Arica: Francisco Crispieri - Blas Martino
Iquique: Luz Savalli
Antofagasta: Rodolfo Sanchez V.
La Serena: Caterina Pezzani
Quillota: E. Schiappacasse
Villa Alemana: Gilda Rivara
Val. - Viña: Mauro Fortunato
Concepción: Manuel Sánchez A.
Temuco: Italo Capurro
Punta Arenas: Eduardo Pesce V.
Rapallo: Ennio Gnecco

Tenga el mejor punto de vista

Óptica Trento

Pedro de Valdivia 3015
F. 222690782

Moneda 708
F. +56954162454

SILVANO TAVONATTI

DADINO

LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - Teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - Teléfono 26381833

Collaborazione 2026 - Fiducia reciproca

Cari lettori, vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nombre: Organización no Gubernamental Scalabrini en América
Banca: Banco de Chile Cta. Cte. N° 1660217706
RUT: 65.337.670 - 7
Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano – on line – per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Collaborazione normale \$ 30.000

SIAMO VICINI A TE

Cile

IL PATRONATO ACLI IN CILE

SERVIZI

Domanda di pensione italiana

Consulenza in materia di cittadinanza italiana

Supporto per la procedura di certificazione di vita

Supporto per il pagamento di pensioni italiane

Dichiarazioni dei redditi per pensionati italiani

Richiesta di certificati civili in Italia e in Cile

SERVICIOS

Solicitud de pensiones italianas

Asesoría en materia de ciudadanía italiana

Apoyo para el trámite de certificación de vida

Apoyo para el pago de pensiones italianas

Declaraciones de rentas para pensionados italianos

Solicitud de certificados civiles en Italia y Chile

santiago@patronato.acli.it
226650340
+56956169139

L'Angolo del Poeta

Addio
(A mio padre)

Addio Papà! Addio!
Di stendere il più bel manto
su chi per te ha tanto pianto,
io prego sempre Dio.

L'uomo che ho tanto amato,
nella vita e nell'amore,
nella morte e nel dolore,
tu, Papà, per me sei stato.

Bontà, giustizia e amore:
dolci e soavi parole
che quando vedevi il sole
tu tenevi strette al cuore.

Ti prego, proteggi da lassù,
tu che sei con Dio,
diletto Papà mio,
chi di noi è, ancor quaggiù.

Antonio Marco Greco

Indirizzi Utili

AMBASCIATA D'ITALIA
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel.: 56 2 2470 8400, E-Mail: info.santiago@esteri.it

CONSOLATO
Román Díaz 1270, Santiago
Tel.: 56 2 2470 8441, E-Mail: consolato.santiago@esteri.it

CAMERA DI COMMERCIO
Av. Apoquindo 6589, Stadio Italiano Las Condes
Tel.: 56 9 9138 8549, E-Mail: secretaria@camit.cl – www.camit.cl

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
Triana 843, Providencia
Tel.: 56 2 3203 8170, E-Mail: iicsantiago@esteri.it

ICE
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel. 56 2 2303 9330, E-mail: santiago@ice.it

COMITES
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel. 56 2 2484 7012, E-mail: chile@comites.cl

RADIO ANITA ODONE
on line 24 ore su 24 di musica italiana
E-mail: anitaodonebis@gmail.com – www.radioanitaodone.cl

CIRCOLO DI PROFESSIONISTI DI ORIGINE ITALIANA
Av. Apoquindo 6589 – Las Condes
E-mail: puoi.scl@gmail.com

CLUB STADIO ITALIANO
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel.: 56 2 2484 7000 Central, E-mail: comunicaciones@stadioitaliano.cl

SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes
Tel.: 56 2 2592 7500, E-mail: contacto@scuola.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Vaparaíso
Av. Pedro Montt 2447 – Tel.: 56 32 318 4941
E-mail: maritza.borella@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Viña del Mar
Los Acacios 2202 – Miraflores
Tel.: 56 32 318 4947, E-mail: cristina.pacheco@scuolaitalianadelloro.cl

SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA
Av. El Salto 3705
Tel.: 56 512 426600 – www.scuolaitalianalaserena.cl

SCUOLA ITALIANA "GIUSEPPE VERDI" DI COPIAPÓ
Volcan Doña Ines N° 542 – Copiapó
Tel.: 56 52 243 1441, E-mail: secretaria@scuolaitaliaiana.cl

SCUOLA ITALIANA DI CONCEPCION
Camino a Coronel km. 13.5, Com. de Coronel
Tel.: 56 9 8886 1034, E-mail: colegio@scuolaitalianadiconcepcion.cl

PARROCCHIA ITALIANA Y LATINOAMERICANA
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 6501 8310/ 9 5679 3077

HOGAR ITALIANO
Holanda 3639 – Nuñoa
Tel.: 56 2 2204 8386, E-mail: contacto@hogaritaliano.cl

UMANITARIA
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 2 2634 2500, E-mail: segretaria@umanitaria.cl

POMPA ITALIA DI SANTIAGO
República 94 – Santiago
Tel.: 56 2 2699 2222, E-Mail: segretario.11@cbs.cl

PATRONATO ACLI Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 2 2665 0340, E-mail: santiago@patronato.acli.it

PATRONATO INAS
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 9 8878 7691 56 9 6536 6848, E-mail: inasantiagoocile@gmail.com – chile@inas.it

PATRONATO INCA
Tucapel Jimenez 34 – Santiago
Tel.: 56 2 2695 4609, E-mail: santiago.chile@inca.it

COIA
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 9138 1465, E-mail: coiaassistenza@gmail.com

Il Santuario di Padre Pio



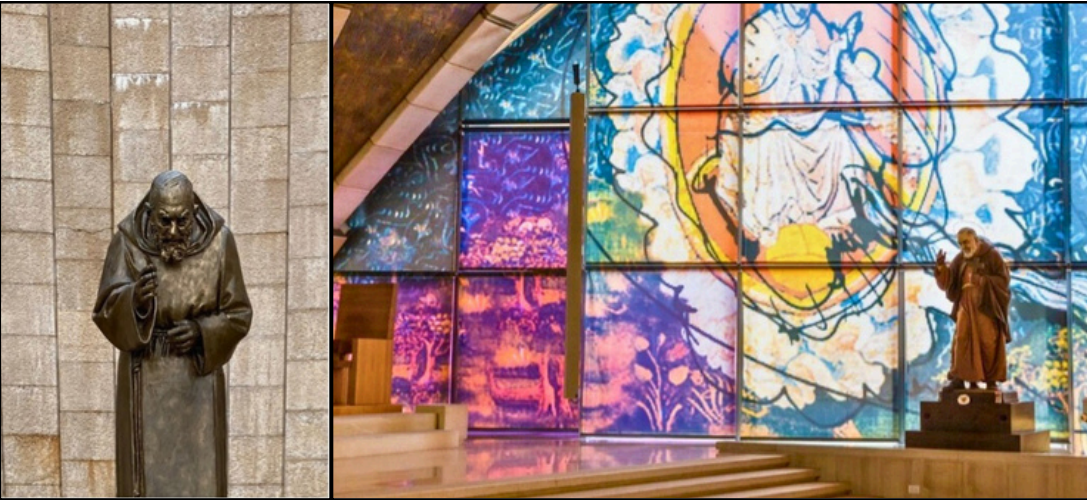
La città in cui visse e operò Padre Pio da Pietrelcina gli rende omaggio con lo splendido Santuario progettato da Renzo Piano. Nata nell’XI secolo sulla strada dei pellegrini diretti alla grotta dell’Arcangelo Michele, San Giovanni Rotondo, in Puglia, è conosciuta oggi in tutto il mondo come città in cui visse e operò Padre Pio da Pietrelcina, venerato frate dei miracoli diventato Santo nel 2002.

Fu proprio padre Pio a fondare un Santuario adiacente all’antica chiesa conventuale di Santa Maria delle Grazie, accanto a cui sorge oggi un secondo grande Santuario, inaugurato il 1° luglio 2004 e progettato dal noto architetto Renzo Piano. Costruito originariamente nel 1540, il convento dei Cappuccini è il luogo in cui il Santo visse, ininterrottamente, dal 4 settembre 1916 fino al 23 settembre 1968, data della sua morte.

Fu qui che Padre Pio ricevette le stimmate, nel 1918, e sempre qui si verificarono tutti quegli eventi soprannaturali che portarono alla beatificazione e alla successiva canonizzazione del frate. Visitare questo convento e affacciarsi alle celle dove Padre Pio condusse la sua esistenza significa fare un salto in luoghi carichi di spiritualità e misticismo: una meta obbligata per devoti e turisti.

Accanto al convento sorge la chiesa di Santa Maria delle Grazie, originariamente dedicata a Santa Maria degli Angeli, consacrata nel 1629. Inaugurato nel 1959 per volere e ostinazione di Padre Pio, il Santuario vecchio ha raccolto, fino alla realizzazione del nuovo Santuario, le migliaia di fedeli e pellegrini che invadono ogni anno la cittadina pugliese per visitare i luoghi dove il Santo visse la sua fede.

La cripta della Chiesa ospitava, fino a pochi anni fa, anche la tomba di Padre Pio, che oggi è stata spostata nella cripta del nuovo complesso adiacente. Sempre nel complesso di Santa Maria delle Grazie, il nuovo Santuario concepito da Renzo Piano occupa, con la sua enorme struttura a conchiglia, circa 6000 metri quadri e rappresenta la seconda chiesa d’Italia per estensione, dopo il Duomo di Milano. Inaugurato a dieci anni dall’inizio dei lavori e conosciuto anche come “la chiesa di Padre Pio”, il Nuovo Santuario è stato finanziato quasi interamente dalle offerte dei pellegrini e può accogliere oltre 6500 fedeli.



Secondo il volere di padre Pio la chiesa, le cui mura sono costruite in pietra di Apricena, doveva essere un luogo di accoglienza per i fedeli: l’enorme sagrato esterno, infatti, ha la particolarità di continuare all’interno, nell’area liturgica, con lo stesso tipo di pavimentazione, proprio per indicare la continuità fra l’esterno e l’interno.

Questa scelta è evidente anche nella scelta di separare i due ambienti con una vetrata, decorata con una scena dell’apocalisse. Nella parte sotterranea del complesso è stata realizzata una chiesa inferiore, così come accade per la Basilica di San Francesco d’Assisi, che ospita le spoglie del Santo. La copertura, di rame preossidato, conferisce un caratteristico colore verde alla struttura. Questa profonda commistione di elementi storici, religiosi e architettonici rendono i Santuari di Padre Pio una meta di indubbio interesse sia per i fedeli che per coloro non lo sono.

Propósitos y Confianzas de una conversación con Ernesto Mosso



En las siguientes dos páginas del periódico, consignamos una interesante y singular historia de nuestra Emigración. Ernesto Mosso -conocido en la actualidad como Joyero en Chile- ha accedido a conversar con nuestra redacción y compartir aspectos interesantes de su historia familiar y personal.

El propósito de este reportaje, es dar a conocer su testimonio de los primeros tiempos en que incursionó en el mundo laboral, como una forma de motivar a numerosos connacionales y sobre todo potenciar a los jóvenes con ideas y estímulos que podrán aportar para su vida familiar y laboral.

Biella: Comienzo de una historia



La historia de Ernesto Mosso, está ligada íntimamente a la emigración europea y de manera más directa con la Argentina de la segunda mitad del siglo XIX. Sus raíces profundamente italianas, provienen desde la Región Piemonte cuando el Reino de Savoia en 1861, se transforma en Reino de Italia, ¿con la Unidad de Italia? El Piemonte, una de las regiones, en aquellos años ya muy desarrollada con una agricultura productora de vinos, diferentes tipos de arroz y con una industria alimenticia y tecnológica de vanguardia para la época. Además, con las primeras fábricas de automóviles (FIAT) y de máquinas de escribir (OLIVETTI), fueron emblemas en el mundo de una Italia rural que se transforma en una potencia industrial.

Más tarde también en Alba, pequeño pueblo en la provincia de Cuneo, la industria de Confitería de la Familia Ferrero se convierte en punto de irradiación de alcance internacional debido a la comercialización de las avellanas locales y el cacao que los Ferreros se empeñan en encontrar en los países productores de América Latina y de África.

Tampoco hay que olvidar que desde el Piemonte se impulsaba una cultura del mutualismo de protección entre trabajadores y tal como se difunde por en la península italiana; también los emigrantes la aplican en las tierras donde se asientan. Con el Mutualismo los emigrantes suplen aquellas funciones que los gobiernos irán asumiendo con el crecimiento general del país.

Con el fenómeno migratorio de aquellos años los piemonteses llevan a los países donde asientan, una capacidad de trabajo y de especialidades que fueron claves para comenzar el desarrollo agro-industrial de países como Argentina, Brasil y Chile que acogieron en sus puertos los grandes barcos a vapores con familias enteras que, con baúles y maletas de cartón con sus pertenencias básicas, también venían cargadas de esperanzas, dolores, desapegos y grandes sueños para abrirse a nuevos horizontes en las tierras de acogida.

Argentina: La nueva patria de Francesco Mosso



@infobae.com

Francesco Mosso en 1865 -justo después de la Unidad de Italia- fue el primero de la familia que llega a Argentina desde la ciudad de Biella, situada a los pies de los Alpes. Biella, hoy por la creatividad de su gente y por el desarrollo industrial textil como la artesanía, le ha significado ganarse el título de ciudad creativa de la Unesco.

El incansable espíritu de trabajo y de creatividad de los habitantes de esta tierra se destaca en el nuevo mundo con Juan Bautista el hijo de Francesco que en pocos años crea diferentes tipos de empresas tanto en Argentina como en Brasil y Chile.

Su punto de partida fueron carros para transporte. Todo siempre tiene un comienzo y esto se reviste de entusiasmo y pasión y cuando quién la cuenta, en nuestro caso Ernesto, la cuida como fuese una perla preciosa.

Lo que destacamos de Ernesto es que él parte de un hilo conductor de una consolidada presencia italiana en tierra americana y por eso la marcha en paralelo con la historia migratoria italiana desde la Unidad hasta al día de hoy sigue enriqueciéndose.

Ernesto es de la 5 quinta generación y sus 4 hijos por las leyes de la ciudadanía italiana de 1912 y 1992 son ciudadanos también italianos. Sin embargo, ahora por la nueva ley italiana de ciudadanía esta cadena no podrá seguir a menos que los padres de los futuros candidatos se vayan a vivir por un tiempo a Italia y esto debido a la nueva ley que requiere mecanismos para reactivar esos vínculos de sangre también con conocimiento culturales y vivenciales en tierra italiana.

Los Mosso, nunca se han quedado atrás porque los primeros que llegaban desde el Reino de Italia acostumbraban que los hijos pudieran siempre vivir un tiempo en Italia y realizar estudios y experiencias laborales en Italia.

Las buenas conversaciones con el Nonno Amelio

La historia de los Mosso se hace realidad en Ernesto cuando comienza a contarnos del Abuelo Paterno Amelio Mosso, nacido en la Argentina a comienzos del siglo XX y siempre con fuertes vínculos con Italia y específicamente con Biella. Ernesto, era el nieto regalón de Don Amelio que seguía con la tradición empresarial de la familia (Productores de Vinos, Explotaciones Mineras, Medios de Transporte, Construcción, etc.) siendo testigo de los años del gran auge de Argentina y también de la crisis del país que comienza en la década del 70 y que llevó después de 82 años a interrumpir las actividades de una Viña de familia que alcanzó a tener una extensión de 1.200 hectáreas de viñedos.

La viña se termina, pero la tenacidad y la historia de la familia permanecen firme y en el año 2012 Ernesto con un hermano retoman con otros criterios la producción de vino siempre con el nombre MOSSO y se distinguen por producir vinos de alta calidad y con sello de origen.



Al recordar al nonno Amelio, el rostro de Ernesto se ilumina y parece dirigir la voz(desde su original oficinaarreglada con austeridad) a losmás modernos y avanzados relojes exhibidos bajo estrictas protecciones en los variadosrincones de la tienda; pedirle a cada uno que por un momento se detengan es casi a querer parar el tiempo que avanza, porque al contar las historias y momentos que desde chicos lo marcaron es un actos muy solemne y sagrado que no se puede hacer con cualquiera o en cualquier momento. Ernesto pone énfasis en un aspecto que fue determinante para su personalidad y futuro. Recuerda y describe las sobremesas largas en las cuales el Nono Amelio se entretenía con él, y esto lo repite varias veces porque estas conversaciones lo marcaron.

Ernesto acostumbrado a tratar marcas de exclusividad y de alta precisión pareciera querer afirmar a si mismo que desde la niñez a la adolescencia él construyó su propia marca de empresario, creando estilos a una larga tradición familiar. Sus hermanos, cuenta Ernesto que apenas terminaban de comer se levantaban y buscaban sus propias y típicas entretencciones de los veranos en el campo. Sin embargo, el Nonno Amelio, que ya pasaba los 70 probablemente nunca tuvo conciencia de los efectos que tuviese el entretenerse por largas horas con el pequeño nieto Ernesto.

Don Amelio, se definía asimismo como hombre de los años 1900, y no como un hombre moderno y así lo corrobora su nieto Ernesto. Hombre de grandes propósitos y perseverancia. Con énfasis Ernesto repite estos atributos.Son palabras que, en el tono argentino de Ernesto, se conectan con la grande y gloriosa Argentina de la primera mitad del 900 y de la cual Don Amelio fue parte y cuando se encaminaba a la etapa del atardecer de su vida, busca como dejar esta verdadera herencia de experiencias a los nietos que por cierto le alegraban la vida. Ernesto se levanta de su silla varias veces, para dar énfasis a esta relación con el Nonno del cual afirma que terminó siendo, más allá del nieto regalón, un verdadero amigo. En una frase, grafica la vida de esos años: "... el aprender de él era verdaderamente:un arte de aprender". Recalca esta frase más de una vez y le pone énfasis y convicción cuando trae a la palestra a su amigo el Humorista Chileno Coco Legran cuando dice que la calidad de la vida de una persona depende mucho de la calidad de la conversación.

Con esto, Ernesto comparte con entusiasmo estas conversaciones con su Nonno y por un momento da la sensación de imaginárselo también en esta gran casa de campo, entreteniéndose como todo niño jugando con sus hermanos, incursionando en las curiosidades que llaman la atención especialmente a los más pequeños. Han pasado años y como el tiempo fuese el eterno presente Ernesto, atribuye a sus profundas inquietudes de conocer, escuchar historias y experiencias de vida que se dio esta profunda relación con Don Amelio, cuando ya había pasado los setenta y aun manteniendo una buena posición económica, seguía siempre trabajando. Hombre acostumbrado al rigor y con aquella perseverancia y decisión en todo; hasta la costumbre de la ducha siempre fría también en el mes de julio.

Una adolescencia con espíritu emprendedor.



Mendoza 1986 la primera tienda de Ernesto en Mendoza totalmente diseñada por él.

A lo largo de nuestra conversación nos queda claro que para Ernesto esas conversaciones con el Abuelo muy pronto produjeron el efecto de poner en marcha el sentido de emprendedor cuando vende la primera bicicleta que tuvo de regalo y así poder adquirir una moto y luego armar en Mendoza una primera cadena de Hot Dop. Seis carros que daban vuelta por Mendoza y funcionaban por 7 días las 24 hrs. Mendoza casi como Corrientes la Calle de la Capital Federal a donde la vida corre de noche y de día con el mismo ritmo, es una ciudad que vive una transición notable entre la historia, la nostalgia de una época de bonanza y la modernización que avanza.

Los jóvenes buscan espacio en medio también de una economía que le cuesta retomar su rumbo con la crisis de la madera, también por la tala muy inorgánica de los álamos que llega a poner de rodilla la industria Vitivinícola. La Familia Mosso que desde el año 1906 se había instalado en Mendoza también vio afectada su gran Bodega vitivinícola y las nuevas generaciones de la familia deben buscar nuevos rumbos. Ernesto con los carros de Hot Dop por Mendoza nos recuerda 100 años atrás los carros de transporte de su tatarabuelo por las calles de Buenos Aires. El prestigio histórico que la familia Mosso ya había alcanzado en Argentina, contrasta con esta primera actividad como empresario de Ernesto. Registra la Marca "Pancho Villa" y su perspectiva es crear una gran cadena del rubro alimenticio rápido casi intuyendo las costumbres que después del periodo de la dictadura y con la perspectiva democrática la juventud exige.

Ernesto proyecta la idea de tener treinta carros en la ciudad y presenta la idea al Intendente de la Capital Mendoza. A la solicitud de permiso asocia que el 15% del facturado será destinado para aliviar la triste problemática que viven los niños en la calle. El Intendente se interesa y aprecia la idea, pero por ser menor de edad no puede acceder a esta solicitud y otorgar el permiso.

La costumbre de escuchar los buenos consejos lleva Ernesto a desistir de este verdadero proyecto de expansión. En contemporánea sigue estudiando derecho y su padrino Alfredo Mosso, Abogado y político destacado en la ciudad de Mendoza admirado por sus inquietudes lo estimula a seguir estudiando y al graduarse está dispuesto a regalarle su estudio jurídico.

La Crisis Argentina y el encuentro con el mundo de la joyería.

En esta Mendoza que vive la transición política y económica de Argentina, Ernesto conoce un destacado joyero de la Ciudad y se asocia con él. De allí comienza a incursionar en el mundo de Joyas Gregorianas que en ciudades como Buenos Aires circulan sobre todo por las necesidades que muchas familias sobre todo de origen italiana tienen que acceder a recursos financieros para adquirir casas y departamentos en un momento en el cual el mercado inmobiliario pasaba por una profunda recesión. Las joyas son un patrimonio material y de afectos de familia. Las necesidades obligan a tener que desprenderse. Ernesto intuye que podía responder a esta necesidad que era también un desafío por la complejidad del rubro que no era fácil también por las imitaciones que eran muy recurrentes. Las mejores joyas de la historia de los años 1890- 1910 (época de los grandes éxodos migratorios italianos a Argentina) tenían características que había que conocer y siempre en palabras de Ernesto "había que saber ver lo que a la vista no se ve"

El gran secreto de Ernesto en este rubro comienza con saber apreciar estas joyas en su belleza globalque no solo es exterior (que es por lo general lo que impacta y guía la vista de quién se interesa) ; había que mirarla por dentro y esta perfección que no es visible a primera vista esel gran valor que guía a Ernesto a desembocar en la ciudad de Milán de los años 80 aún en pleno auge del milagro económico italiano y con sectores de alto poder adquisitivo que posiblemente en estas joyas descubren momentos de las historia familiares cuando habían tenido que separase en los largos años de la diáspora italiana antes de las dos grandes guerras Mundiales. La verdadera historia siempre revive en las nuevas generaciones.

Las confianzas un modelo de relaciones y de negocio.



Las primeras tiendas Mosso en Providencia final de los 80 comienzo 90.

No todo le resulta fácil a Ernesto desde la primera llegada a Italia. Comprende que no es suficiente llevar joyas auténticas y confiables, sino que debe asociarse tambiénconfiabilidad de su persona. En Milán, aprende como presentarse a las puertas de las joyerías. Un vestido con el mismo estilo de la 'Milano de la moda' siempre en el bolsillo del saco el pañuelo en sintonía con la corbata y los zapatos. En su interior, Ernesto debe haber intuido también que era el momento del rescate de la larga historiaitalianizada que había caracterizado un siglo de presencia de Los Mosso en Argentina. El circuito será diferente y sin embargo con propósitos claros y perseverancia serán las cartas ganadoras.

De vuelta de Milán comienza a traer a Argentina joyas modernas que aprende a conocer y apreciar visitando las mejores escuelas de arte Orafa italiana de (Roma - Arezzo Venecia etc.) El gusto y la experiencia forjan en Ernesto la convicción que el arte de la joyería viaja con el desarrollo y el progreso de los países. No se trata de mirar a estas piezas de metales preciosos para expresar y acrecentar poder político o religioso. No estamos en la Época de los Egipcios y de los farones. Otros factores hoy entran en Juego en el mundo moderno, y con eso el diseño de Joyas con la combinación de oro, plata y piedras preciosas y semipreciosas deben destacar estilos y personalidades tanto de hombres como de mujeres que vemos cada vez más insertas en puestos de responsabilidad en el mundo de la economía, de la cultura y de la política.

Con estas esperanzas que maduraron en Mendoza y los primeros contactos con Milán, Ernesto comienza a mirar más allá de la Cordillera y en 1988 llega a Chile donde instala la primera tienda en Providencia. El estilo de perseverar y crear confianzas en Chile también será la carta que juega y en pocos años lo lleva abrir tiendas en lugares privilegiados de la capital. El personal aumenta (hoy superan los 100) y se especializan en rubros del sector muy específicos y de altos requerimientos.Ernesto deja que su personalidad creativa lo lleve a incursionar en otros ámbitos que se caracterizan siempre por el estilo y la belleza que más allá de todo, permanecen siempre en la mirada maestra en el diseño de sus propias joyas de Marca Musso.

Accordo con la Rete Preventiva Cilena

A gennaio abbiamo compiuto un passo significativo verso il benessere della nostra comunità scolastica. La nostra scuola e il Centro Genitori hanno firmato un accordo con la Rete Preventiva Cilena, rafforzando i fattori protettivi per i nostri studenti. Questo accordo affronta ambiti quali la convivenza scolastica, l'uso responsabile del digitale, la prevenzione di alcol e droghe, la vita familiare e le sane abitudini, promuovendo ambienti sicuri e protettivi per lo sviluppo olistico dei nostri bambini e adolescenti. Durante l'anno condivideremo diverse attività, conferenze e incontri organizzati da questa rete. Insieme, stiamo rafforzando una cultura di cura e prevenzione!



Bentornati, cari docenti!

(Lunedì 24 febbraio abbiamo inaugurato l'anno scolastico 2026 dando il benvenuto agli insegnanti rientrati dopo le meritate vacanze, segnando l'inizio di una nuova fase di lavoro collaborativo e di pianificazione. La giornata si è concentrata sul riconnettersi, sull'organizzazione e sull'anticipazione delle sfide che questo nuovo periodo porterà con sé.



Per il quarto anno, la nostra scuola rimane una zona libera da **dispositivi mobili**.

Vorremmo ricordarvi che per il quarto anno, la nostra scuola mantiene la sua politica di una zona libera da telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante l'orario scolastico. Questa misura si applica a tutte le attività curriculari ed extracurriculari. Abbiamo iniziato il 2023 come scuola pionieristica con un programma pilota per una comunità libera dalla tecnologia. Oggi, questa politica, che fa parte del nostro impegno per il benessere e l'apprendimento dei nostri studenti, diventa legge (Legge sull'Istruzione Generale n. 21.801). Vorremmo ricordarvi cosa succede se uno studente non rispetta la politica.

Si applicheranno le disposizioni del Regolamento Interno Scolastico (RIE), che stabilisce che il dispositivo verrà confiscato dall'amministrazione scolastica e dovrà essere ritirato personalmente dal genitore o tutore il giorno stesso. L'uso del cellulare a scuola sarà inizialmente considerato una mancanza lieve; in caso di recidiva, sarà classificato come mancanza grave con un impegno comportamentale scritto e una terza violazione comporterà la sospensione condizionale. L'uso ripetuto di questo comportamento nel secondo semestre sarà considerato una circostanza aggravante se si è verificato nel primo semestre.

Quali sono le eccezioni?

- Salute e Bisogni Educativi Speciali (BES): L'uso dei dispositivi è consentito solo quando necessario per il monitoraggio medico, esclusivamente con il relativo certificato. Questa misura deve essere temporanea e avere una durata definita.
- Finalità Pedagogiche: Quando una classe specifica ne richiede l'uso, deve essere incluso nel piano didattico, richiesto tramite circolare e autorizzato secondo la procedura stabilita.
- Emergenze: In caso di situazioni di calamità.



Perché questa politica è importante?

- Promuove la concentrazione e l'apprendimento.
- Rafforza l'interazione sociale incoraggiando il coinvolgimento sociale diretto e riducendo l'isolamento.
- Protegge la salute mentale.
- Previene i conflitti online nelle scuole

Cosa possiamo fare come famiglia?

- Rispettare la regola di fronte ai vostri figli.
- Evitare di comunicare con loro durante la giornata scolastica. Qualsiasi comunicazione dovrebbe avvenire tramite la scuola, non tramite i loro cellulari.
- Monitorare i social media e le app. Spiegare i rischi e le conseguenze.
- Dare il buon esempio offrendo momenti di contatto reale con i vostri figli, liberi da schermi e distrazioni digitali.
- Sappiamo che l'uso della tecnologia fa parte della vita quotidiana e che il suo corretto sviluppo inizia a casa. Pertanto, vi incoraggiamo a promuovere spazi di interazione diretta, promuovendo un contatto e una presenza autentici.

Solo lavorando insieme e comprendendo lo scopo di questa misura possiamo rafforzare abitudini sane e supportare lo sviluppo olistico dei nostri studenti.

Primo Giorno Alunni Nuovi

Venerdì 27 febbraio abbiamo festeggiato il primo giorno di scuola per gli studenti che si sono uniti alla nostra Scuola quest'anno. Sono stati accolti dalla nostra Preside, dai Direttori di Area e dal Team di Formazione, che li hanno accolti per iniziare questo nuovo capitolo. Come comunità educativa, siamo lieti di aprire le nostre porte a ciascuno di loro e di accompagnarli in questo percorso di apprendimento, di crescita e di nuove sfide.

Benvenuti alla Scuola!



Mostra: "Pop Preservation: The Eternal Recess", dell'artista Fatty Azzid

Dal 12 marzo al 30 aprile, la Sala Terracotta esporrà "Pop Preservation: The Eternal Recess", una mostra del celebre artista Fatty Azzid. Questa mostra riunisce opere scultoree e pittoriche inquadrare nel movimento della Pop Art, dove il quotidiano, il popolare e l'industriale diventano la principale fonte di ispirazione. Attraverso colori vivaci, icone riconoscibili e un linguaggio visivo audace, la mostra reinterpreta oggetti di scarto e materiali comuni, trasformandoli in opere intrise di personalità, memoria e simbolismo.

Attraverso la fusione di resina, pittura acrilica e olio, Fatty Azzid crea opere che invitano a un "eterno divertimento": uno spazio in cui i colori esplodono, i riferimenti culturali dialogano e lo spettatore può riconnettersi con la propria immaginazione emotiva. Riconosciuto come uno dei pochi rappresentanti della Pop Art cilena, Fatty Azzid ha portato le sue opere in città come Tokyo e Miami, proponendo la sua estetica a un pubblico internazionale che celebra la giocosità, il colore e l'inaspettato.

L'artista

"Sono un artista che ha ripreso a disegnare e dipingere cinque anni fa, riaccendendo una passione infantile che non mi ha mai abbandonato. Durante la pandemia, ho scoperto la resina, e quella scoperta ha segnato un salto decisivo nel mio lavoro: mi ha permesso di aprire nuove dimensioni creative e di raggiungere l'impatto visivo che ho sempre cercato." — Fatty Azzid. Orari della Sala Terracotta: dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00. Ingresso gratuito.



Consegna di oggetti durante l'orario scolastico



Per promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità dei nostri studenti, si prega di tener presente che durante l'orario scolastico la Segreteria Scolastica accetterà solo i seguenti oggetti:

- Occhiali da vista o lenti a contatto.
- Apparecchi acustici.
- Farmaci con obbligo di ricetta per uso quotidiano.

Divise, materiale scolastico, compiti, compiti a casa e altri simili non saranno accettati. Agli studenti che hanno dimenticato il pranzo verrà consegnato un buono per la mensa, che dovranno pagare in seguito al concessionario Giser. Inoltre, nessun oggetto può essere lasciato in custodia con il personale addetto alla Portineria, alla Sicurezza, ai Bidelli o ad altro personale dell'Istituto.

Grazie per la vostra collaborazione.

Invito allo spettacolo "Galilei, alcune bugie sulla verità"

In un innovativo formato di teatro-conferenza, questa produzione, con protagonista il celebre attore Roberto Pobleto, invita il pubblico non solo a osservare, ma anche a partecipare attivamente. Ispirandosi alla vita e al pensiero di Galileo Galilei, lo spettacolo ci incoraggia a mettere in discussione un mondo saturo di post-verità e fake news, guidandoci con umorismo, intensità e intimità attraverso un'analisi che unisce riflessione, emozione e intrattenimento. È un'esperienza che fonde storia, dibattito e attualità, invitandoci a vivere il teatro come un vero spazio di incontro, pensiero critico e umanità.



Informazioni sullo spettacolo:

Data: mercoledì 8 aprile - 19:30
Luogo: Teatro Giuseppe Verdi / Avda. Las Flores 12707, Las Condes
Dai 14 anni in su
Durata: 70 minuti
Ingresso gratuito
Prenotazioni: cultura@scuola.cl

Primo Giorno

Lunedì 2 marzo è stata una giornata speciale e intensa: il tanto atteso primo giorno di scuola, segnato dalla gioia di ritrovarsi e dall'entusiasmo per l'inizio di un nuovo anno scolastico.

Fin dal mattino presto, i nostri studenti e le nostre famiglie hanno riempito la scuola con l'entusiasmo di iniziare un nuovo capitolo.

Questa giornata ha avuto un significato particolarmente emozionante anche per i diplomandi, che hanno vissuto il loro ultimo primo giorno di scuola. Hanno vissuto una giornata simbolica che ha segnato l'inizio del loro ultimo anno scolastico e auguriamo a loro, in particolare, un anno indimenticabile.

Attraverso un video condiviso sui social media della Scuola, la Preside e i Direttori di Area hanno trasmesso un messaggio di benvenuto a tutta la comunità, sottolineando la loro soddisfazione nell'iniziare un nuovo anno insieme, dopo un periodo di preparazione e duro lavoro che ha permesso alla scuola di essere pronta a ripartire.

Hanno inoltre evidenziato le esperienze di apprendimento maturate durante la formazione degli insegnanti e hanno ribadito che questo sarà un anno dedicato al miglioramento continuo, basato sulla valutazione formativa e su una conoscenza approfondita delle normative vigenti, elementi essenziali per offrire una migliore assistenza a ogni studente.

Il messaggio ha inoltre sottolineato che i veri protagonisti sono i nostri studenti, invitandoli a dare il massimo per continuare a costruire una scuola entusiasta, unita, solidale e rispettosa, impegnata ad affrontare le sfide della società odierna e a costruire un futuro migliore.

In questo modo, la scuola ha ufficialmente iniziato l'anno accademico, piena di gioia e di energia, e con la speranza che le nuove sfide e opportunità che si presenteranno saranno un arricchimento per l'intera comunità.

Vi auguriamo un ottimo inizio di anno scolastico!



La Lanterna illumina il Sud America: al via il progetto per i liguri nel mondo



Da sx Claudia Costa e Maria Luisa Gallinotti per il Settore (anche) Immigrazione di Regione Liguria, Luciano Cesio, Vice Sindaco di Tovo San Giacomo, Assessore Paolo Ripamonti e Mario Menini.

L'assessore Ripamonti in missione tra Brasile, Argentina e Cile: "Le nostre comunità all'estero sono un patrimonio inestimabile". A Poços de Caldas l'inaugurazione del primo monumento simbolo. È stata presentata ufficialmente la missione istituzionale in Sud America legata a "Lanterna - Luce dei Liguri nel Mondo", il progetto di Regione Liguria volto a rinsaldare i nodi culturali, identitari ed economici con le comunità d'oltreoceano. L'iniziativa prende le mosse dalla Lanterna, ultimo riferimento visivo per gli emigranti prima della traversata. L'obiettivo è quello di erigere "Lanterne simboliche" nelle principali città del Sud America, creando un ponte permanente tra la terra d'origine e i territori di emigrazione storica. "La missione in Sud America rappresenta un passaggio fondamentale per consolidare i rapporti con le comunità liguri all'estero e rafforzare un dialogo istituzionale che affonda le proprie radici nella nostra storia", ha dichiarato l'assessore all'immigrazione ed Emigrazione Paolo Ripamonti. "Con questo progetto vogliamo dare un segno concreto dell'identità ligure, ma anche creare nuove opportunità di collaborazione. Le comunità oltreoceano sono un patrimonio umano e professionale straordinario".

Il viaggio istituzionale toccherà i centri nevralgici della presenza ligure nel continente. Si partirà dal Brasile il prossimo 9 marzo. A Poços de Caldas, verrà ufficialmente inaugurata la prima Lanterna simbolica. L'11 la delegazione sarà a Buenos Aires, in Argentina, per i 125 anni dell'associazione Carboneros Unidos. Presso il Parlamento della città verrà scoperta una targa celebrativa e individuata l'area per la futura Lanterna argentina. La chiusura a Santiago e Valparaíso, in Cile, porto storico di approdo. Anche qui verrà mostrato il luogo dove sorgerà il terzo monumento simbolo del legame con Genova. Tra le iniziative finanziate da Regione Liguria spicca il film "Liguria Argentina - L'ingegno italiano nel mondo alla scoperta dell'orologio Bergallo", curato dal Comune di Tovo San Giacomo. La pellicola, che celebra l'eccellenza meccanica ligure esportata in Argentina, è stata presentata lo scorso 3 marzo a Buenos Aires.

Per l'assessore Ripamonti, l'obiettivo finale è chiaro: trasformare la nostalgia in una leva di sviluppo. "Rafforzare queste connessioni significa costruire relazioni stabili e prospettive condivise di sviluppo tra territori legati da una storia comune", ha concluso l'assessore.

Savonanews.it

CURSOS DE ITALIANO 2026
Prof. José Blanco

Desde hace 40 años abiertos a toda la comunidad y a los interesados en la Lengua y Cultura Italianas



Los Cursos de Lengua y Cultura Italianas empiezan el sábado 07 de marzo de 2026 en la Parroquia Nuestra Sra. de Pompeya (Av. Bustamante 180 - Providencia) a las 10.00 horas. En ese momento, tendrá inicio el CURSO AVANZADO, para los alumnos antiguos, y proseguirá, los días sábado de 10.00 a 11.30 horas, hasta el 19 de diciembre.

El CURSO ELEMENTAL empieza el sábado 11 de abril p.v. y proseguirá los días sábado de 11.30 horas a 13.00 horas hasta el 19 de diciembre c.a.

Su valor es de \$60.000.- mensuales más \$20.000.- con la primera mensualidad para los materiales (dos anillados y un CD).

Para INFORMACIONES, enviar un e-mail a joblar@gmail.com o llamar al teléfono 222.21.34.80.

CINEMATOGRAFIA al GIORNO (di ieri...) 119

"Gli ultimi cinque minuti"

Come di consueto, inizio questo articolo con un breve commento sulla situazione nazionale e mondiale: in Cile nuovo presidente e speriamo bene, ma non sarà facile sia perché i problemi da affrontare e risolvere non lo sono, sia perché sono in molti a fare del loro meglio per ostacolare il più possibile il nuovo governo. E che dire di ciò che sta accadendo in Medio Oriente con quell'enorme intreccio bellico incentrato sull'Iran, che configura uno scenario così complicato che nemmeno i migliori analisti internazionali riescono a comprenderlo, dissentendo nelle analisi e nelle rispettive previsioni e pronostici! E l'Italia? la mia impressione è che Giorgia Meloni stia gestendo la difficile posizione dell'Italia con estrema cautela, discrezione e intelligenza perché, a dire il vero, la situazione si è complicata talmente tanto che nessuno sa che pesci prendere, a cominciare da Trump, fatta eccezione per Israele che sembra l'unico paese con le idee chiaramente definite (nel bene o nel male, a seconda del punto di vista esterno!).

Allora, non potendo chiarire né risolvere la crisi mondiale... mi accontento di condividere questa informazione pratica, pensando a tutti quelli che conservano antiche fotografie e gradirebbero assai rivederle rinnovate: Anni fa mi sono preso la briga di digitalizzare le vecchie fotografie degli album di famiglia (più di seimila); poi sognavo di restaurarle, pulirle, correggerle ecc., cosa che si poteva fare con i complicati, laboriosi e lenti software di editing grafico, fino all'arrivo dell'Intelligenza Artificiale!

Ho provato un'infinità di programmi che offrono la possibilità di modificare o addirittura 'animare' le foto, fino all'arrivo di "Nano Banana" che prometteva mari e monti... ma i tutorial disponibili non funzionavano per un motivo o per l'altro, finché ho scoperto che era molto più semplice, bastava entrare su "gemini.google.com" (si apre la versione gratuita): poi cliccando sul "+", si aggiungono una o più foto e si scrive il "prompt" o l'istruzione del lavoro richiesto: in pochi secondi appare la fotografia modificata come da noi richiesto (la chiave sta nelle istruzioni: devono essere precise e complete).

Lo consiglio vivamente! Si può specificare qualsiasi cosa, come ad esempio convertire una foto della nostra casa scattata in piena estate e mostrarla sotto un metro di neve! L'intelligenza artificiale risolve i minimi dettagli con un livello di precisione sorprendente! Se qualcuno non ha digitalizzato le proprie vecchie foto, può farlo facilmente fotografandole con il proprio smartphone e poi trasferendo il file corrispondente su un computer o un tablet, per poi "trattarlo" con l'I.A.).

E adesso al film, che scelsi per voi pensando proporvi un conveniente momento di relax in questi tempi convulsionati: Realizzato nel 1955 (B/N - 89 min.) da Giuseppe Amato (1899 - 1964), che ne fu anche il produttore, racconta una storia molto semplice che risplende grazie alle interpretazioni di Vittorio De Sica, Linda Darnell e Peppino De Filippo in stato di grazia!

Gli esperti non lo apprezzarono molto perché in quel periodo postbellico, quando nel Paese iniziava la polarizzazione ideologica, se una storia non permetteva una "lettura" politica esplicita e secondo i paradigmi imperanti, non valeva nulla!... (il "Romeo e Giulietta" di Shakespeare sarebbe sembrato loro una critica più o meno progressista alla stratificazione classista del Medioevo). Qualcuno ha scritto di questo film: «Palesamente teatrale, non poco artificioso, il filmetto ha un certo mordente che gli viene dal dialogo brioso e da una ricca e ben armonizzata scelta di attori che giostrano intorno ai due piacevoli protagonisti.....» (Leo Pestelli). Invece, questo "filmetto" vale decisamente la pena, a differenza di tanti altri "filmoni" che giustamente sono finiti nel "cestino della spazzatura", loro destino naturale! Il film è tratto da un'opera teatrale di Aldo de Benedetti, che ha partecipato pure alla sceneggiatura. Vi anticipo solo l'inizio: Renata, una donna intraprendente con arie di grandezza reale o presunta, incontra Carlo, un industriale altrettanto pretenzioso, all'interno di un appartamento che entrambi vorrebbero affittare, discutendo aspramente su chi abbia la precedenza. Poi la storia prenderà una piega inaspettata...

Nel 1968 fu realizzato un rifacimento diretto da Carlo Ludovico e interpretato da altri grandi nomi: Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri ed Ernesto Calindri. Disponibile in:

<https://www.youtube.com/watch?v=JauawrT1HbU> (anticipo che la copia di questo "sequel" è di scarsa qualità grafica)

Sergio Mura Rossi



Esibito da YouTube in:
<https://www.youtube.com/watch?v=mUMyVDH2HXI> 480p
<https://www.youtube.com/watch?v=jChALsnw8Tw> 480p
<https://youtu.be/mUMyVDH2HXI?si=6MpfbAZIt9L4uJVW>

LLP

Latam
Law
Partners

LOCAL KNOWLEDGE. GLOBAL REACH.

LLP está diseñada para solucionar los problemas legales y tributarios de sus clientes: ofrece un abanico amplio de servicios, a la par del Big Law, pero los presta de una forma cercana, personalizada y costo-eficiente. De esa forma, nuestros profesionales se convierten en aliados para la toma de decisiones ajustadas al marco legal nacional e internacional y en la solución de retos complejos.

Para mayor información acerca de los servicios prestados y los profesionales de la firma en diferentes países: www.llp.legal

iContáctanos!

g.savatoni@llp.legal



Il futuro è oggi, non rimanere indietro!

FAIRWARE

Fai più snella la gestione della tua attività con un software altamente specializzato, ma flessibile, semplice e facile da usare.

**Remuneraciones - Gestión Inmobiliaria - Pesqueras
Agencias de Pubicidad - Apoyo al Diagnóstico Médico**

www.fairware.cl

info@fairware.cl

tel: 2 2212 1594



Hogar Italiano

Celebración Día de la Mujer

El 6 de marzo celebramos con mucho cariño el **Día de la Mujer** en el Hogar Italiano, una ocasión especial dedicada a homenajear a nuestras queridas residentes, mujeres que con su historia, fortaleza y sabiduría enriquecen cada día nuestra comunidad.

Como ya es tradición, compartimos una hermosa tarde en un ambiente lleno de alegría y significado. Nuestras residentes disfrutaron de una rica torta, acompañada de deliciosos pastelitos y sándwiches, en un espacio de encuentro preparado especialmente para ellas. Uno de los momentos más emotivos de la jornada fue la presentación de nuestra querida residente **Sra. María Herminia Martínez**, quien nos deleitó interpretando varias canciones, llenando el salón de música, recuerdos y emoción. Su talento y entusiasmo fueron un verdadero regalo para todos los presentes.

Durante la celebración, además, a cada una de nuestras residentes se le entregó un pequeño presente como muestra de cariño y reconocimiento en su día. Celebrar esta fecha es también reconocer la vida, la historia y el valioso aporte de cada una de estas mujeres que forman parte fundamental de la gran familia del Hogar Italiano. Fue una tarde llena de afecto, gratitud y alegría compartida.



Lo Studio dell'Italiano segue nella Scuola Republica e Italia de Capitan Pastene.



Lunedì 2 marzo è stato inaugurato ufficialmente l'anno scolastico 2026 nella Scuola Repubblica d' Italia della storica borgata di Capitan Pastene. Una scuola che è ben conosciuta per il suo carattere di scuola interculturale in quanto in essa confluiscono alunni che appartengono sia a ceppo italiano (e questo è visibile dai cognomi di quasi il 50% degli alunni che la frequentano) e da quelli che provengono da famiglie del ceppo locale che normalmente viene indicato, Criollo e quello più antico della civiltà Mapuche.

L' Italiano che si studia da circa 22 anni in questa scuola con carattere di curriculare viene promosso dalla Fondazione comunitaria per lo sviluppo di Capitan Pastene che fa da Ente gestore per assicurare l'impiego dei fondi provenienti dal Ministero degli esteri italiano che vengono concessi annualmente sulla base della presentazione di veri e propri progetti per la cui assegnazione vengono considerati indici di valutazione che considerano aspetti pedagogici e gestionali e promozionali. Il progetto come ogni anno ha preso il via e ci si augura che venga considerato e valutato in questi mesi di marzo-aprile, in modo che il contributo dell'ente insieme a quello Ministeriale (questo solo si conosce tra maggio e giugno) né permettano la realizzazione in tutte le sue componenti. Il Progetto nella fase di realizzazione sarà presentato nella pagina web della Fondazione così come viene richiesto dalla direzione ministeriale ai fini di dare conoscenza e visibilità agli interventi ministeriali nel campo della lingua e della cultura italiana nel mondo che sono più di quello che si possa pensare.

Qui nel foro vediamo momenti dell'inizio delle attività e l'angolo della Bibbia della Scuola dedicato all' italiano.

Fundación para el desarrollo comunitario de Capitán Pastene-
Ministero degli esteri Italiani.

Flavia Morello Repetto

Destacada figura de las Ciencias, de origen italiana radicada en Magallanes.



Nacida en Santiago de Chile, un 8 septiembre de 1972, hija de Yolanda Repetto Scaramelli y de Antonio Morello Casté ... es Arqueóloga de la Universidad de Chile, Magister y Doctora en Arqueología de la Universidad de París 1 Panteón-Sorbona.

Desde el año 2001 Investigadora en ciencias sociales y profesora de la Universidad de Magallanes, se desempeñó como Directora del Instituto de la Patagonia y Coordinadora Académica del Magister en Ciencias Sociales, Mención Patrimonio o Mención Intervención Social, de la misma casa de estudios. Desde noviembre del año 2021 se desempeñó como Consejera Nacional de Ciencia, Tecnología, Conocimiento e Innovación para el Desarrollo. Es una destacada arqueóloga chilena, reconocida por su amplia trayectoria en la investigación del patrimonio cultural y humano en la Patagonia y Tierra del Fuego. Su trabajo se centra principalmente en el estudio de cazadores-recolectores terrestres y canoeros, la interacción entre humanos y fauna extinta del Pleistoceno, y la gestión del patrimonio.

Resumen de actividades:
1991 a 1999 | Título Profesional Arqueóloga (Departamento de Antropología), Universidad de Chile: Santiago, R.Metropolitana, Chile.
2003 a 2004 | Master/ DEA (Archéologie et Sciences de l'Antiquité), Université de Paris: Paris, Francia.
2004 a 2016 | Doctorado Archéologie et Sciences de l'Antiquité, Université de Paris: Paris, Francia.
2016 a 2019 Consejera Regional de las Culturas de Magallanes.
2017 a 2024 Directora del Instituto de la Patagonia, en Punta Arenas, Chile.
2021 a 2024 | 2023-2021 Consejera Nacional de Ciencia, Tecnología, Conocimiento e Innovación para el Desarrollo, Chile. Oficio N° 27558 del 18 de noviembre de 2021...

Ha desarrollado líneas de investigación y trabajos en arqueología de cazadores-recolectores de Patagonia y el archipiélago fueguino (42°-56° latitud Sur), y estudios diacrónicos sobre las interacciones dinámicas entre cultura, sociedad y medio ambiente. Incluye perspectivas interdisciplinarias sobre patrimonio, tecnología, cultura material y paleoecología, incluyendo la combinación analítica vinculante entre ámbitos tecno-económicos, geoarqueología, estudios geoquímicos de materias primas, reconstrucciones paleoambientales, conservación y tafonomía regional, estudios genéticos y reconstrucción de la dieta (isótopos estables), entre otros...

NdellR: Ringraziamo il nostro caro collaboratore, Eduardo Pesce, per averci inviato il materiale che mette in luce l'importante lavoro di tre figure di spicco e riconosciute nel campo scientifico che vivono a Magallanes: Iniziamo la serie con Gino Casassa.

+30 años trazzando

Las mejores ideas en la V región



TRAZZO®
DISEÑO · IMPRENTA

- Imprenta Offset • Diseño Gráfico • Letreros • Cierres de obra
- Letras volumétricas • Imagen Corporativa • Diseño Editorial
- Señaléticas • Implementación Gráfica de Salas de Ventas.

Visítanos en: trazzo.cl

+569 9969 7160 | @trazzo.disenio | contacto@trazzo.cl



PARA PALADARES QUE SABEN DE CAFÉ

Cápsulas compatibles con Nespresso*
elaboradas por italianos en Chile



ENCUENTRA NUESTROS PRODUCTOS EN

www.cafecaribe.cl

*Comercial Caribe Ltda. es un fabricante no vinculado a Société des Produits Nestlé S.A. y la compatibilidad de sus cápsulas es funcional al uso en las máquinas Nespresso.

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana

Il Filo che ci unisce all'Italia

Direttrice
Anita Odone
anitaodone@hotmail.com
WWW.RADIOANITAODONE.CL
Cel.: 56 9 98297819



24 ore su 24 di musica italiana

Alessandra Mussuto Doberti



Alessandra Mussuto assieme alla Direttrice Gabriela Chiuminatto.

Crescere tra due culture non è qualcosa di troppo comune, ma per me è stato un vero privilegio. Aver studiato alla Scuola Italiana Vittorio Montiglio, dalla quale sono uscita lo scorso dicembre, mi ha portato non solo ad imparare la lingua, ma ad apprezzare la multiculturalità ed essere orgogliosa della mia eredità.

I miei nonni sono arrivati in Cile negli anni 60 da Tolve, un paesino in Basilicata, nel sud d'Italia. Lasciarono la loro casa per cominciare una nuova vita in un posto sconosciuto, con la speranza che l'impegno e il lavoro avrebbero aperto strade per loro. Per questo motivo, mi sono da sempre sentita collegata con la storia della scuola, e mi emozionavo quando suonava l'inno nelle cerimonie, perché anch'io mi sento un "fiore d'italica pianta nata ai piedi delle Ande rocciose".

È fondamentale che l'identità italiana della Montiglio non sparisca, ma venga preservata come valore centrale, non come un impegno in più o un obbligo. Non si deve mai scordare che questa istituzione, che quest'anno festeggerà i 135 anni di storia, è nata da un gruppo di italiani arrivati in Cile che cercarono di creare un posto dove poter tramandare l'amore per la patria e le proprie tradizioni alle prossime generazioni, anche per diffondere e mantenere vivo lo spirito italiano anche all'estero.

Il progetto educativo trasforma gli alunni in "Cittadini del Mondo", con competenze che gli permettono di adattarsi a differenti ambienti e comunità. In questo senso, istanze come l'Esame di Maturità sono fondamentali nel percorso scolastico, evidenziando le abilità comunicative, di collegamento interdisciplinare, e autonomia sviluppate dagli studenti. Allo stesso modo, attività come l'Uniamoci Cantando o Saperi d'Italia creano comunità attraverso tradizioni italiane come la musica e il cibo.

Tuttavia, affinché questa ricchezza non rimanga rinchiusa tra le mura della Scuola, è urgente che le istituzioni della comunità italiana in Cile collaborino per rendere il loro legame sempre più stretto. Noi delle nuove generazioni, che portiamo orgogliosi il cognome dei nostri antenati, dobbiamo assumere un ruolo attivo nel preservare questa cultura italo-cilena unica al mondo. Bisogna fare la scelta di appartenere e partecipare a questa comunità con interesse ed impegno.

NdellaR: Che bella riflessione!

Si sente tutto l'orgoglio di chi porta nel cuore le radici di Tolve e la forza di chi è cresciuta tra le vette delle Ande e il calore della Basilicata.

Cara Alessandra: Il tuo percorso alla Vittorio Montiglio non è stato solo scolastico, ma un vero ponte tra generazioni. Il tuo messaggio è un richiamo potente: l'identità non è un peso, ma un privilegio da coltivare attivamente. In un mondo che corre, ricordare che siamo "fiori d'italica pianta" aiuta a non perdere la bussola.

Ti andrebbe di approfondire questo ruolo, attivamente nelle nuove generazioni? Un progetto concreto o un'iniziativa per unire di più i giovani della comunità italo-cilena?

Ad Alessandra gli è stato conferito il prestigioso "Premio Gellona". Riceve questa distinzione chi ha dimostrato integrità, impegno, dedizione e rappresenta lo "Spirito Scuola" durante l'intera carriera scolastica. Il quindicinale Presenza ringrazia il tuo interesse per la lingua, la cultura e la propria storia. Congratulazioni per la tua vita universitaria e speriamo... forse, di averti come collaboratrice.

AGOSTINA SAMBATARO PAFUNDI

Arquitecta Universidad de Chile
Arquitecta Universidad de Buenos Aires

ARQUITECTURA PUBLICA,
RESIDENCIAL, EDUCACIONAL Y CULTURAL

info@agostinasambataro.com
www.agostinasambataro.com

diseñe e imprima con nosotros

imprenta italiana

cannoni hnos

alcérreca 1480 - quinta normal / +56 22 773 9168
icannoni@imprentaitaliana.cl - www.imprentaitaliana.cl

carroycía.

Bienes Raíces

Gestión y Asesorías en Negocios Inmobiliarios

- Ventas
- Compras
- Arriendos
- Licitaciones
- Asesorías

O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: (41) 291 27 27
www.carroycía.cl

ACTIVUD Reale

Cuando tienes un servicio 24/7

Grúas y auxilio mecánico | Asistencia en ruta | Auto de reemplazo

Contacto a tu corredor de seguros | Conoce más en reale.cl

Seguro auto - Seguro hogar

REALE SEGUROS



Av. Apoquindo 6589, Las Condes.
Teléfono: 22 484 7000

Síguenos en redes sociales:
www.stadioitaliano.cl

Instagram: @stadio_italiano
Facebook: Stadio Italiano Santiago

Recuerda pagar tu Rama antes del 31 de marzo

Estimados socios, les damos la bienvenida a una nueva temporada deportiva llena de desafíos y pasión en nuestro club. Para garantizar la continuidad de sus entrenamientos y el correcto funcionamiento de cada una de nuestras disciplinas, les recordamos la importancia de mantener al día el pago anual de su rama correspondiente, lo cual permite seguir fortaleciendo nuestra comunidad competitiva y recreativa.

El plazo máximo para regularizar este pago es el próximo 31 de marzo. Los invitamos a completar este proceso a la brevedad a través de nuestros canales oficiales o directamente en la administración del Stadio, asegurando así su cupo y el acceso a todos los beneficios y competencias del año. ¡Sigamos creciendo juntos a través del deporte!



Stadio Italiano a la vanguardia: Inaugura nuevo Centro de Ciencias del Deporte con enfoque integral

Con el objetivo de entregar un nuevo servicio para todos los socios de nuestro club

TE PRESENTAMOS EL NUEVO CENTRO DE CIENCIAS DEL DEPORTE

- KINESIOLOGÍA
- ENTRENAMIENTO
- NUTRICIÓN
- MEDICINA DEL DEPORTE
- RECOVERY

AGENDA TU HORA AQUÍ

CENTRO CIENCIAS DEL DEPORTE

STADIO ITALIANO

¿Ya registraste tu rostro para usar el Face ID?

Desde hace unos meses en las porterías de Esteban Dell'Orto y Av. Apoquindo están dispuestos dispositivos de reconocimiento facial con el objetivo agilizar el acceso de cada socio a nuestro Stadio.

Es por eso que te recordamos que si aún no registras tu rostro en la aplicación Safecard lo puedes hacer en un proceso que no te tomará más de 3 minutos.

Abre tu aplicación, ingresa en la "tuerquita" de configuraciones y haz click en Reconocimiento Facial, tómate una foto, dale a agregar imagen y listo! En los próximos 110 minutos ya podrás ingresar al Stadio a través de los dispositivos de FaceID.

Stadio Italiano ha anunciado la apertura de su nuevo Centro de Ciencias del Deporte, un ambicioso proyecto que busca revolucionar la preparación física y la salud de sus usuarios.

En su primera etapa, el centro ofrecerá cinco servicios clave diseñados para deportistas de todas las edades y niveles, desde aficionados hasta competidores de élite.

Un modelo de trabajo pionero e integrado

Lo que diferencia a este centro es su modelo de trabajo completamente integrado.

A diferencia de los centros de salud convencionales, aquí todas las áreas —Kinesiología, Entrenamiento, Nutrición, Medicina del Deporte y Recovery— colaboran entre sí.

Mediante el uso de diversos indicadores objetivos, el equipo multidisciplinario puede evaluar la evolución y el progreso de cada cliente de forma coordinada.

Servicios especializados para el alto rendimiento

El centro cuenta con un equipo de profesionales con amplia experiencia en el ámbito deportivo y espacios adaptados para diversas necesidades. Entre los servicios destacados se encuentran:

Kinesiología: Enfocada en la rehabilitación de lesiones y procesos de reintegro deportivo, utilizando pruebas de fuerza y patrones de movimiento (como FMS) para personalizar cada plan.

Entrenamiento: Con un formato semi-personalizado (máximo 4 personas por hora), las sesiones son

guiadas por kinesiólogos o entrenadores especializados, asegurando un enfoque técnico y seguro.

Nutrición: Incluye análisis de composición corporal mediante tecnología InBody para establecer pautas de alimentación personalizadas según los objetivos de cada persona.

Medicina del Deporte: Orientada a optimizar los pilares fundamentales del deportista, el manejo de lesiones y la prescripción de ejercicio para una longevidad saludable.

Recovery: Un espacio dedicado a la recuperación muscular asistida, utilizando herramientas como botas de presoterapia, pistolas de masaje y técnicas de elongación para disminuir la fatiga y prevenir sobrecargas.

Abierto a toda la comunidad

Una de las grandes novedades es que los servicios no solo estarán disponibles para los socios del Stadio Italiano, sino también para el público externo. El centro ofrece la posibilidad de contratar servicios de manera individual o a través de planes integrados.

Para asegurar la accesibilidad, se han establecido valores preferenciales para socios, con sesiones de kinesiología y recovery desde los \$27.000, mientras que para el público general los valores comienzan en los \$30.000.

Con esta inauguración, el Stadio Italiano reafirma su compromiso con la promoción del deporte y la salud, brindando herramientas de ciencia deportiva de primer nivel a toda la comunidad.

Capitán Pastene: 122 años de memoria viva

Pero la celebración no se limita al sábado y al domingo. En los días previos, algo muy especial ocurre dentro de las casas pasteninas: familias que reciben a parientes y amigos llegados desde distintos lugares, encuentros alrededor de la mesa, conversaciones y recuerdos que vuelven a circular en estas hermosas casas patrimoniales y en cada uno de los hogares del pueblo.

En esos encuentros íntimos conviven naturalmente todas las generaciones —niños, adultos y nonnos— compartiendo historias, anécdotas, música, comida y afectos. Esa celebración familiar se vuelca luego hacia afuera, hacia la plaza y las calles del pueblo, donde todo ese espíritu compartido se transforma en una fiesta abierta a la comunidad y a los visitantes.

Durante estos días, quienes asistimos —visitantes llegados desde distintas regiones de Chile e incluso desde otros países— nos sentimos, de algún modo, parte de Capitán Pastene. La tradicional carretada lo simboliza de manera hermosa: familias vestidas como colonos caminan a pie junto a los bueyes y las carretas, recorriendo todo el pueblo hasta llegar a la Parroquia San Felipe Neri.



En ella participan todas las generaciones, caminando juntas y recreando el espíritu de aquellos primeros inmigrantes que llegaron con esperanza, trabajo y sueños.

Por unas horas, las historias familiares, los acentos y las memorias se entrelazan, y todos compartimos una misma raíz: descendientes de nonni que fueron capaces de construir un pueblo entero desde la nada, símbolo del coraje, el valor y también el sufrimiento de todos los migrantes italianos que llegaron a Chile a finales del siglo XIX y comienzos del siglo XX.

Luego en la celebración, hay momentos que cada año resultan especialmente conmovedores.

Uno de ellos ocurre cuando la Corporación organizadora entona la canción Niños del Oruba, que recuerda la incertidumbre y el sufrimiento de los niños que partieron en barco desde Italia sin saber qué encontrarían al otro lado del océano.

Esa emoción colectiva nos conecta con la historia profunda que dio origen a esta comunidad.

Junto a esa memoria, cada aniversario trae también hitos que fortalecen su identidad cultural, este año: la firma del pacto de hermandad y colaboración con una comuna de origen en Italia, y la tan anhelada inauguración, en la plaza del pueblo, de los vagones reconstruidos del Tren Chico —símbolos vivos de una historia que sigue creciendo en el presente—.

Hay una explicación muy sencilla para quienes alguna vez llegamos por primera vez a este pueblo, a esta celebración, y no hemos dejado de regresar. El pastenino recibe cada encuentro con un abrazo sincero y una sonrisa abierta, porque entiende bien lo que significa la interculturalidad: conocernos, valorarnos y compartir para construir algo juntos —eso fue su historia—.

Por eso acoge al italodescendiente que lo visita con el corazón abierto, haciéndolo sentir, desde el primer momento, como si fuera parte de su propia familia. Quizás por eso, celebrar la carretada, caminar juntos por el pueblo y cantar con la misma fuerza y emoción los himnos de Chile y de Italia se vuelve algo tan profundo: un sentimiento genuino de pertenencia.

Porque Pastene tiene esa magia particular de las cosas que no se explican del todo: uno llega siendo visitante y se va siendo parte. Con ese calor guardado en el pecho —y canciones todavía rondando en la memoria—, muchos de los que llegamos desde fuera también sentimos esta historia como propia, porque encontramos la familia y el lugar donde podemos, en el presente, recordar y honrar vivamente a nuestros propios nonnos.

De Capitán Pastene uno no se despide. Uno simplemente promete volver. Y esa promesa —hecha con un abrazo, un brindis o una mirada cómplice— es, en el fondo, la verdadera celebración: saber que este lugar, y esta gente, estarán aquí el próximo año, con la mesa puesta y el corazón abierto. Como siempre, en la fiesta italiana más grande de Chile.

Karla Ramírez Consolo

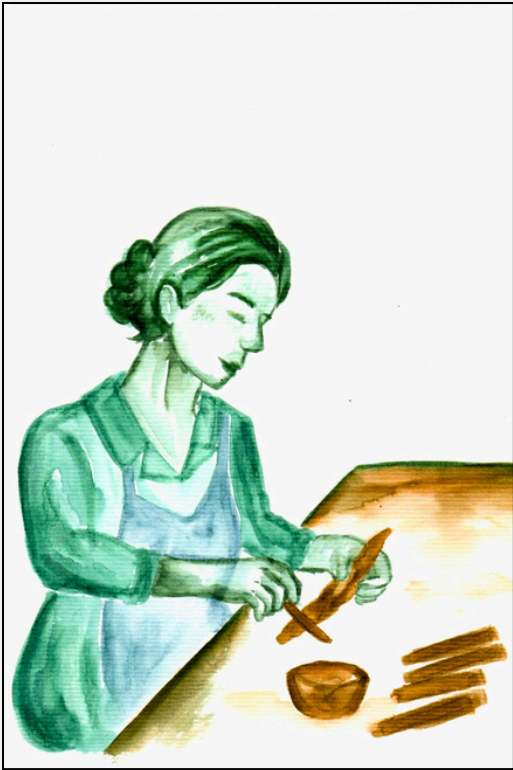
Vicepresidente, TRINACRIA – Associazione Socioculturale di Sviluppo e Fomento dei Siciliani del Cile



Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiana

I mestieri di altri tempi

La sigaraia



(Illustrazione: © Catalina Blanco Neira)

La sigaraia è un’operaia specializzata nella fabbricazione di sigari. Questi sono cilindri di foglie di tabacco seccate, fermentate e arrotolate, che possono essere fumate.

Il tabacco era conosciuto dagli aborigeni della Mesoamerica e, quando gli europei arrivarono, era presente in tutto l’arcipelago caraibico. Saranno gli spagnoli ad introdurlo nel resto del mondo. In un primo momento, la pianta avrà un uso ornamentale, ma verso la metà de XVI secolo il medico personale di Filippo II di Spagna la promosse come “medicina personale” quando decise di utilizzarla con uno dei figli di Caterina de’Medici.

Alla fine del secolo XIX, nelle fabbriche elaboratrici di tabacco, sorse la figura storica della sigaraia, principalmente femminile, come un nuovo tipo di figura di operaia specializzata alla quale viene affidata la parte più delicata dell’attività manifatturiera. In una realtà in cui il lavoro delle donne era spesso relegato in ambito familiare, le sigaraie incominciarono a rappresentare una presenza singolare per il sistema sociale ed economico del tempo. Nel caso dell’Italia, la loro attività è una delle prime esperienze di emancipazione femminile. A Firenze, Lucca e Cava de’ Tirreni, furono promotori di forme di mutuo soccorso e protagoniste nelle manifestazioni e proteste. Con lo pseudonimo di Tantalo, il noto giornalista Ugo Ogetti scriveva sul “Corriere della Sera” quanto segue nell’agosto del 1930:

«Le sigaraie, l’una di fronte all’altra, sono sedute su otto file, in banchi e leggìo: di qua la sigaraia che dosa le miscele, arrotola le foglie badando che l’apice resti dalla punta che s’accende, le strizza in quel dato calibro e lunghezza, prepara insomma il corpo del sigaro; e la sartora, di là, che veste questo corpo di una foglia leggera e perfetta, sempre d’un colore».

Il lavoro delle sigaraie era sottoposto al controllo di un’articolata gerarchia di fabbrica: le maestre (dovevano esaminare il lavoro ed addestrare le operaie), le ricevitrice (addette al controllo immediato del lavoro), le istruttrici e le controllatrici (addette a pesare e a contare i sigari prodotti), e il caporeparto (un ruolo maschile che comandava e organizzava il lavoro).

Le macchine per la produzione delle sigarette ha fatto calare il ruolo della manodopera femminile, ma la sigaraia – con la sua abilità manuale e la sua straordinaria pazienza - risulta ancora di grande importanza nella produzione artigianale: scarta le foglie peggiori del tabacco, separa le foglie destinate al ripieno da quelle dell’involucro, che poi devono essere lavorate con particolari tagli (da una foglia di grandezza media si possono ricavare quattro involucri per rivestire il ripieno dei sigari). Dopo viene la fase di fermentazione delle foglie.

L’attuale “toscano” è il nome commerciale di un tipo di sigaro fatto a mano di forma biconica con estremità tronche. Si produce in Toscana e in Campania.

I nostri Parchi Nazionali

Chissà quanti di voi sapete che nell’Araucanía ci sono tanti posti naturali da conoscere e visitare. Ma forse non tutti sanno che ci sono cinque Parchi Nazionali nella regione. Ve li presento: il Nahuelbuta (vicino ad Angol), il Tolhuaca, il Conguillío (con le sue tre entrate), il Villarrica e l’Huerquehue. Questi parchi sono un tesoro: ci sono laghi cristallini e boschi di Araucaria. In inverno c’è molta neve e si può sciare e fare bellissime fotografie, mentre in estate ed autunno i colori della natura sono bellissimi.

In tutti e cinque potete trovare l’**araucaria**, la specie nativa della regione; un albero millenario che può raggiungere oltre i 45 metri di altezza e che condivide il bosco con diverse specie native di flora. Nei parchi potete trovare vulcani molto vicini o all’interno delle aree protette (Tolhuaca, Conguillío, Villarrica); perciò in inverno è un vero spettacolo.

Camminare attraverso i boschi, accanto ai laghi e ai vulcani è un’esperienza che merita di essere vissuta, senza premura, godendo della natura con il rumore del vento e la gran diversità di uccelli che abitano il bosco e le montagne.

Prof. Mg.Francesca Tosti-Croce
Comunità Italiana Temuco e insegnante certificata italiano Cils C1



Il Papa visita il Principato di Monaco: nove ore nella città-Stato cattolica



Sabato 28 marzo il viaggio lampo di Leone XIV nel Paese dove il cattolicesimo è religione di Stato. In programma l'incontro con Alberto II, la comunità cattolica, i giovani. La Messa allo stadio. Quattro ore di volo in elicottero. Il motto richiama il ministero del Papa: "Io sono la via, la verità e la vita"

Leone XIV visita «uno dei pochissimi Paesi in cui il cattolicesimo è religione di Stato», come viene definito il Principato di Monaco dall'arcidiocesi guidata da Dominique-Marie David. Il Papa sarà nella città-Stato monegasca affacciata sul Mediterraneo sabato 28 marzo, alla vigilia della Domenica delle Palme e dell'inizio della Settimana Santa. Nove ore per una visita lampo che vedrà il Pontefice incontrare il principe di Monaco, la comunità cattolica, i giovani e i catecumeni e poi celebrare la Messa all'aperto. Quattro i discorsi che il Papa pronuncerà nel secondo viaggio apostolico del pontificato dopo quello in Turchia e Libano fra fine novembre e inizio dicembre. Spostamento in elicottero: due ore di volo all'andata e altrettante al ritorno.

del viaggio di meno di una giornata il versetto del Vangelo di Giovanni: "Io sono la via, la verità e la vita". Parole scelte per dire che il Papa si fa portatore di Cristo stesso e del suo messaggio. Logo sobrio: l'immagine in bianco e nero di Leone XIV, sorridente e benedicente, con le vesti liturgiche, la mitria e il pastorale, ad esprimere la dimensione spirituale e pastorale della visita; a destra, la torre del palazzo del Principe di Monaco che rimanda all'identità del Paese e che è tutta di colore giallo per richiamare la bandiera del Vaticano. Sotto il nome del Papa, la parola "Monaco" che spicca per il rosso della bandiera nazionale e dello stemma principesco. L'intero logo - scrive in una nota la Sala Stampa vaticana - mette in risalto la figura del Pontefice e la sua missione apostolica, armonizzata con l'accoglienza del Principato.

Il programma del viaggio apostolico - diffuso questa mattina - prevede l'atterraggio del volo papale alle 9 all'eliporto di Monaco. Poi la cerimonia di benvenuto nel palazzo del Principe di Monaco e l'incontro con il principe Alberto II. Alle 11 la tappa nella Cattedrale dell'Immacolata Concezione dove è in agenda l'incontro con la comunità cattolica. Alle 11.45 l'incontro con i giovani e i catecumeni nell'area antistante la chiesa di Santa Devota. Nel pomeriggio, alle 15.30, la Messa nello stadio Louis II e alle 17.35 il congedo ufficiale in eliporto da cui l'elicottero del Papa ripartirà alla volta della Città del Vaticano alle 17.45.

La visita è frutto dell'invito del principe Alberto e dell'arcidiocesi. «Ereditiamo una storia segnata da legami costanti tra il Principato e la Santa Sede, legami che hanno fatto da bussola in passato e continuano a guidare le nostre decisioni - scrive in comunicato l'arcivescovo Dominique-Marie David -. Oggi, in mezzo alle sfide che il mondo deve affrontare, e che ci riguardano tanto quanto chiunque altro, il principe Alberto II non risparmia sforzi per fare appello alla coscienza di tutti e mantenere vivo il senso di responsabilità di ciascuno». Il presule ricorda che nel 2027 la Chiesa di Monaco celebra due anniversari che hanno segnato la sua storia: il 780° anniversario della prima parrocchia sulla Rocca (Bolla "Pro Puritate" di papa Innocenzo IV, datata 6 dicembre 1247) e il 140° anniversario della Bolla "Quemadmodum sollicitus Pastor" di Leone XIII con cui venne istituita la diocesi di Monaco, direttamente soggetta alla Santa Sede. «Diocesi relativamente recente, ma Chiesa locale ricca di storia che rimane un'istituzione centrale nella vita monegasca e vivace sotto molti aspetti, spesso sconosciuta al grande pubblico».

Giacomo Gambassi. Roma Avvenire

La strage invisibile dei senza dimora: quest'anno ne sono morti 400



L'associazionismo locale di Lamezia Terme si mobilita per richiamare l'attenzione collettiva sulle recenti tragedie avvenute lungo le coste del Meridione. Nel tardo pomeriggio di sabato 7 marzo, la città ospiterà l'iniziativa "Nomi senza riva", un momento di incontro pubblico organizzato da diverse realtà del terzo settore del territorio, tra cui Comunità Progetto Sud e le reti SAI. Lo scopo della manifestazione è proporre una riflessione condivisa per contrastare l'indifferenza di fronte ai recenti ritrovamenti di migranti che hanno perso la vita in mare, in un quadro più ampio che vede le autorità nazionali impegnate nel monitoraggio del fenomeno migratorio. A questo proposito, i recenti bollettini statistici drammati dal Ministero dell'Interno delineano la situazione attuale, registrando oltre 4.500 arrivi sul territorio nazionale nel corso dei primi due mesi dell'anno.

La mobilitazione delle associazioni lametina: Si chiama "Nomi senza riva" il flash mob per le vittime del mare in programma questo sabato 7 marzo alle 18:30 nella piazzetta San Domenico a Lamezia Terme.

Un appuntamento promosso da: Comunità Progetto Sud, Cooperativa Sociale Inrete, SAI Due Soli e SAI LunaRossa di Lamezia Terme, SAI Terre Sorelle di Miglierina e dal Movimento Umanità in Ricerca. Un gesto simbolico per richiamare l'attenzione su quanto accaduto nelle scorse settimane sulle coste del Sud Italia dove il mare, complici gli eventi metereologici, ha restituito corpi senza vita di persone che, presumibilmente stavano navigando per raggiungere l'Italia.

«Una restituzione dolorosa e che non può e non deve passare nell'indifferenza» dicono i promotori che per questo hanno pensato ad un flash mob che richiami l'attenzione su quanto accade sulle rotte migratorie.

«Un'azione pubblica perché la vera umanità non è mai silente ma è sempre responsabile di quanto le accade intorno. Sentiamo l'urgenza di ritrovarci per un gesto collettivo: fermarci, fare memoria, non lasciare che il silenzio sia l'unica risposta».

Il bilancio demografico dei primi mesi dell'anno: Nei giorni scorsi intanto sono stati aggiornati i dati del Ministero dell'Interno. Oltre 4500 le persone migranti sbarcate sulle coste italiane in questi primi due mesi dell'anno. Nello stesso periodo del 2025 erano poco più di 7mila e nel 2024 quasi 5mila.

Degli oltre 4.500 migranti sbarcati in Italia nel 2026, 1.425 sono di nazionalità bangladesca (31,3%), gli altri provengono da Somalia (621, 13,6%), Pakistan (423, 9,3%), Egitto (363, 8%), Sudan (303, 6,65%), Algeria (233, 5,1%), Guinea (128, 2,8%), Tunisia (112, 2,5%), Iran (93, 2%), Costa d'Avorio (66, 1,45%), Marocco (66, 1,45%), Mali (62, 1,4%), Eritrea (61, 1,3%), Camerun (43, 0,9%), Sud Sudan (30, 0,7%) a cui si aggiungono 913 persone (11,5%) provenienti da altri Stati o per le quali è ancora in corso la procedura di identificazione.

avveniredicalabria.it

Lo scandalo di una guerra presentata come un videogioco: cosa ha detto il cardinale di Chicago Cupich



L'arcivescovo di Chicago denuncia la "gamificazione" del conflitto in Iran rilanciata dall'account della Casa Bianca. L'appello a difendere la dignità umana e rilanciare la diplomazia. Il cardinale Blase J. Cupich, arcivescovo di Chicago, denuncia la "gamificazione" del conflitto scoppiato in Iran e chiede di «frenare l'escalation» e di «ritrovare i principi condivisi del diritto internazionale» che tutelano la dignità umana e la sovranità degli Stati.

n una nota diffusa dall'arcidiocesi - intitolata A Call to Conscience, "Un richiamo alla coscienza" - Cupich stigmatizza un recente video pubblicato sull'account ufficiale della Casa Bianca su X, un montaggio di scene d'azione intrecciate a immagini reali dei raid su Teheran e altre città iraniane, con la didascalia: «Justice the american way», giustizia alla maniera americana. «Una guerra vera, con morte e sofferenza reali, trattata come un videogioco: è nauseante», scrive il porporato, ricordando le vittime civili e i soldati statunitensi uccisi, gli sfollati e la paura che attraversa il Medio Oriente.

I «Più ci abituiamo allo "spettacolo" delle esplosioni, più rischiamo di perdere il dono più prezioso che Dio ci ha dato: la nostra umanità».

Il giudizio di Cupich non si ferma al linguaggio dei social. Il porporato individua una crisi morale che investe anche lo sguardo degli osservatori, quando la guerra diventa «uno sport da spettatori o un gioco di strategia». Cita, a riprova di un clima di spettacolarizzazione e scommessa sul conflitto, il caso del mercato predittivo Kalshi e delle contestazioni sul pagamento di una "scommessa" riguardante la leadership iraniana. «Un "colpo" non è fare punti sul tabellone: è una famiglia che piange», ammonisce l'arcivescovo di Chicago, invitando a ricentrare l'attenzione sulle persone, non sull'intrattenimento né sul profitto. La nota integrale è pubblicata sul sito dell'arcidiocesi; del medesimo tema hanno dato conto anche testate cattoliche statunitensi nelle ore successive alla diffusione del testo. Nel solco della stessa preoccupazione, Cupich è tornato sul punto in una lunga intervista concessa a Vatican News nei giorni scorsi, concessa in seguito agli attacchi di Usa e Israele contro l'Iran.

«Una volta che si apre la porta degli attacchi, è molto difficile richiuderla: tutto può sfuggire rapidamente al controllo», afferma. Per questo, avverte, è «molto discutibile» ritenere legittimi colpi militari contro un Paese sovrano in assenza di «una minaccia immediata da neutralizzare». Nella stessa intervista il cardinale richiama gli ottant'anni di consenso maturato dopo la Seconda guerra mondiale attorno a strumenti multilaterali come l'Onu, dove il rispetto dei diritti umani cammina assieme alla tutela della sovranità nazionale: «È quel linguaggio comune che non possiamo permetterci di smarrire».

Nell'intervista, l'arcivescovo di Chicago lega la fermezza sui principi alla concretezza del discernimento.

Ricorda che la via d'uscita passa per la diplomazia e l'informazione affidabile, non per la polarizzazione o per narrative semplificate: «Se non rimaniamo impegnati a dire ciò che è vero, vivremo in un mondo di illusioni», osserva, invitando Chiesa e istituzioni a non cedere al relativismo dei "fatti alternativi". E ribadisce che la Dottrina sociale offre criteri per tenere insieme sicurezza e diritti: «Una nazione ha il diritto di proteggere i confini, ma non a costo di minare la dignità delle persone».

Le parole di Cupich si collocano in piena sintonia con l'appello del Papa alla cessazione delle ostilità e all'avvio di un vero negoziato. Per il porporato statunitense, la voce del Pontefice ha un ruolo preciso: «Richiamare i principi condivisi con cui le nazioni hanno imparato a trattare tensioni e dispute», perché «molti sono preoccupati di ciò che accade quando quel consenso si rompe». Parole nelle quali, in controluce, si legge l'invito a non normalizzare la guerra come mezzo ordinario di soluzione dei conflitti, ma a investire in percorsi di riconciliazione e nel linguaggio del bene comune, a partire dalle comunità credenti.

Nel ribadire il suo «appello alla coscienza» nella nota diffusa nelle scorse ore, Cupich chiede agli americani - e alla più ampia opinione pubblica internazionale - uno scatto di responsabilità: «Siamo migliori di così», scrive. L'«abitudine» al fragore delle armi e alla logica dello spettacolo non è un destino ineluttabile: è una scelta culturale e morale da rifiutare. Il primo passo, suggerisce, è restituire un volto alle vittime - «madri e padri, figlie e figli» - e rifiutare ogni tentazione di intrattenimento costruita sulla sofferenza altrui.

Avvenire

Uccio svela il destino della squadra di Valentino Rossi



Il team Pertamina Enduro VR46 ha deciso chi fornirà le moto nelle prossime stagioni. Il team VR46 di Valentino Rossi resterà con la Ducati anche nelle prossime stagioni di MotoGP. La squadra di Tavullia, cliente della casa di Borgo Panigale dal 2022, al suo sbarco nella classe regina del Motomondiale, nell'ultimo anno ha avuto contatti con Aprilia per una possibile collaborazione a partire dal 2027, quando inizierà la nuova era 850cc in MotoGP. Ma la decisione della squadra italiana è sempre stata quella di proseguire con Ducati. Il team director della VR46 "Uccio" Salucci a Motorsport.com ha spiegato la decisione ammettendo i contatti con l'azienda di Noale: "Abbiamo parlato un po' con Aprilia perché volevano parlare con noi e noi siamo dei gentlemen. Conosco Massimo Rivola da moltissimi anni. Quando Valentino ha provato la Formula 1 con la Ferrari, Massimo Rivola ha gestito la situazione nel 2004, 22 anni fa.

Abbiamo parlato un paio di volte, due o tre, perché no? Ma non ho mai pensato di cambiare e lasciare la Ducati". Il team VR46 dovrebbe rinnovare il contratto per altre tre stagioni, fino al 2029, con Borgo Panigale: "Siamo molto vicini alla firma. Rimangono solo alcuni piccoli dettagli da definire, ma ci siamo. Penso che nel prossimo mese potrebbe esserci un annuncio. Siamo davvero vicini a firmare nuovamente con Ducati. Se siamo soddisfatti? Certamente. È la migliore moto al mondo". Intanto il pilota VR46 Fabio Di Giannantonio, sesto in Thailandia, ha confessato le sue ambizioni ai microfoni di Sky: "Questa è una stagione importantissima. Mi sento in un momento in cui ho tutto bene attorno, questa cosa fa la differenza per un atleta. Mi sento nel posto giusto per fare qualcosa di grande. Ovviamente, è sempre una sfida, siamo i 22 piloti più forti al mondo e non è scontato vincere, però è il mio obiettivo e voglio provarci. Questo è un anno in cui posso provare a vincere il campionato".

Sportal.it

Paola Egonu ne fa 38 ma non bastano



Davanti al caloroso pubblico dell'Allianz Cloud la Numia Vero Volley Milano spreca un'occasione d'oro. Davanti al caloroso pubblico dell'Allianz Cloud la Numia Vero Volley Milano spreca un'occasione d'oro: dopo poco più di due ore e cinque set intensi, la formazione di coach Lavarini non sfrutta il 2-0 iniziale e subisce la rimonta ospite che vale il 2-3 (26-24; 25-22; 22-25; 22-25; 11-15) per le turche del VakifBank Istanbul nella gara di andata dei Quarti di Finale di CEV Champions League. Alle padrone di casa non bastano una straripante Paola Egonu, autrice di ben 38 punti, e la positiva prova in difesa di Eleonora Fersino per conquistare la vittoria e un importante vantaggio in vista della gara di ritorno. Ottimo l'approccio della Numia al match. Scese in campo con Pietrini al posto di Lanier, le milanesi partono forte e, in un set caratterizzato da numerose fasi di break e controbreak, riescono a primeggiare a muro (4 nel parziale) chiudendo poi ai vantaggi.

Nella seconda frazione è Egonu a fare la differenza (13 punti per lei e 24 complessivi nei primi due parziali) e le padrone di casa, brave a gestire il vantaggio e a contenere il rientro delle ospiti, volano così sul 2-0. Il terzo set si apre con il vantaggio delle giallonere che rimangono sempre in controllo e vincono 22-25 dando il via alla rimonta: a salire in cattedra è la schiacciattrice russa Marina Markova che, con i suoi 36 punti e il premio di MVP, trascina la sua squadra alla vittoria. Nonostante la pallavolo di alto livello e la prova di cuore messa in campo, la Numia esce dalla sfida europea con tanto rammarico ma pronta a dare il tutto e per tutto nella decisiva gara di ritorno. Appuntamento fissato per giovedì 19 marzo alle ore 18.00 italiane: sarà il match che si disputerà al VakifBank Spor Sarayi a decidere chi si guadagnerà l'accesso alla Final Four di Istanbul del 2 e 3 maggio 2026.

Sportal.it

La Ferrari avvisa la Mercedes: "Non siamo così lontani"

Il team principal Frederic Vasseur ha fatto un bilancio dopo il weekend in Australia. La Mercedes ha messo a segno una doppietta nel Gran Premio d'Australia, precedendo le due Ferrari di Charles Leclerc e Lewis Hamilton e evidenziando la sua attuale superiorità in pista. George Russell e Andrea Kimi Antonelli hanno chiuso con circa 15 secondi di vantaggio sui bolidi del team italiano, e attualmente il team di Brackley sembra nettamente la squadra favorita per la vittoria del Mondiale di F1. Il team principal della Ferrari Frederic Vasseur ha espresso però molta fiducia per il prosieguo della stagione, spiegando che le gerarchie possono ancora cambiare: "Se avessi firmato per un terzo e un quarto posto?

L'agonista che in me dice di no, la mia parte invece più razionale e pragmatica si prende volentieri il podio e i punti, anche perché abbiamo una lista lunghissima di cose da migliorare e sappiamo come fare", ha dichiarato ai microfoni di Auto Hebdo. "Non ci sono 8 decimi in qualifica tra noi e la Mercedes, credo che il loro vantaggio fosse di 3-4 decimi, ed è per quello che anche se ci fossimo fermati ai box come loro in concomitanza con la Virtual Safety Car avremmo retto credo ancora una decina di giri prima di dover cedere il passo", ha spiegato Vasseur.

"In Australia la Mercedes era davanti a noi e noi eravamo davanti a Red Bull e McLaren, anche se ci saranno continui rimescolamenti e sbalzi a livello di prestazione", ha continuato Vasseur, che ha anche evidenziato come la pista australiana non fosse adatta alla Ferrari. "L'Australia non era certo una pista adatta alla Ferrari SF26, con quel lungo tratto senza frenate in cui bisognava in qualche modo gestire l'energia. Invece in Cina sarà tutto diverso e farà molto più freddo".

"Come in Bahrain ci saranno sì tanti rettilinei, ma anche altrettante frenate in cui ricaricare la batteria. Poi adesso si parla solo della gestione dell'energia, ma non è che gli altri fattori come ad esempio il consumo delle gomme siano spariti. In Cina andrà tenuto sotto controllo anche quello".

Sportal.it

Impresa Azzurra nel baseball, battuti gli Stati Uniti a Houston



E' stata un'Italia capace di volare fino all'8-0, trascinata dai lanci di Michael Lorenzen e dai fuoricampo di Kyle Teel, Sam Antonacci e Jac Caglianone.

A Houston l'Italia del baseball ha scritto una pagina di storia. Battendo per 8-6 gli Stati Uniti, la Nazionale guidata da Francisco Cervelli ha ottenuto un risultato destinato a entrare nella leggenda dello sport italiano. Non si trattava della prima vittoria contro gli Usa, ma mai prima d'ora l'Italia aveva superato una selezione statunitense composta interamente da giocatori di Major League (e mai a un livello così alto). E' stata un'Italia capace di volare fino all'8-0, trascinata dai lanci di Michael Lorenzen e dai fuoricampo di Kyle Teel, Sam Antonacci e Jac Caglianone, prima di resistere alla poderosa rimonta di una nazionale dal lineup stellare. A chiudere la partita è stato Greg Weissert, chiamato sul monte per eliminare due battitori del calibro di Gunnar Henderson e Aaron Judge.

"Probabilmente questo è uno dei giorni più belli della mia vita - ha commentato a caldo coach Cervelli - Sono orgoglioso dei miei ragazzi. Erano tutti concentrati al massimo. Tutti in Italia dovrebbero vedere ciò che hanno fatto. Lo stiamo facendo per il baseball italiano, per tutti i ragazzi. Può succedere. È possibile. Avere battuto gli Stati Uniti significa tutto. Faccio questo lavoro da un anno e non solo qui al WBC: anche in Italia ho dovuto convincere la gente che possiamo giocare a baseball, che possiamo fare cose speciali. La cosa che mi piace di più di questo risultato è che inizieranno a darci più credito. Più persone ci staranno accanto e ci sosterranno, perché abbiamo bisogno di aiuto. Non possiamo farcela da soli. Per questo questa vittoria significa tutto per me". Lorenzen si è goduto un debutto indimenticabile con l'Italia: "Ogni volta che puoi fare la storia è incredibile. Un upset del genere per un Paese straordinario come l'Italia... Penso che tutti stiano impazzendo in questo momento.

È fantastico poter dare entusiasmo alla gente. Amo lo sport per questo, amo il baseball per questo. Sono felice che noi, come gruppo, siamo riusciti a ottenere un risultato del genere. Lo abbiamo fatto per la gente del baseball". Antonacci, autore di uno dei tre homer azzurri, ha sottolineato come la sorpresa sia stata soprattutto per chi guardava da fuori: "Da quello che si dice di noi, per molti questo risultato è sorprendente. Ma per noi lo era un po' meno. È bello vincere, ma stiamo già pensando a domani e a come preparare la prossima partita". Contro gli Stati Uniti si è sbloccato anche Caglianone, autore del suo primo fuoricampo con la Nazionale: "Riunire tutti questi ragazzi e diventare la squadra che è riuscita a battere gli Usa è qualcosa di speciale. È il nostro modo per dire al mondo che ci siamo. Siamo competitivi, lavoriamo duro e in questa squadra c'è tanto talento che sta iniziando a farsi notare".

Sportal.it

Jannik Sinner, Learner Tien già trema: "Ti toglie la racchetta di mano"

Il giovane statunitense proverà a prendersi la rivincita sull'Azzurro ai quarti di finale del Masters 1000 di Indian Wells. Superato l'ostacolo Joao Fonseca, Jannik Sinner sfiderà un altro giovane molto promettente ai quarti di finale del Masters 1000 di Indian Wells: Learner Tien, numero 27 del ranking ATP. Dopo aver eliminato Ben Shelton al terzo turno, il ventenne statunitense ha fatto fuori un'altra testa di serie - Alejandro Davidovich Fokina - agli ottavi al termine di un match ricco di colpi di scena in cui ha dovuto annullare ben due match point allo spagnolo.

"È stata una partita durissima - ha ammesso l'americano in conferenza stampa -. Non mi sentivo particolarmente bene quando sono entrato in campo, onestamente avevo la sensazione di avere poca energia. Però credo di aver fatto un buon lavoro restando nel match, continuando a lottare punto dopo punto, e poi nel terzo set sono riuscito ad alzare il livello. Sono davvero felice di essere riuscito a portarla a casa".

Ora ad attenderlo, come detto, c'è Jannik Sinner: "Sarà una partita durissima. Sia lui che Fonseca sono giocatori che colpiscono la palla in modo incredibile e quando giocano al massimo livello possono quasi toglierti la racchetta di mano. Sarà una grande sfida, ma è proprio per giocare partite come queste che lavoriamo ogni giorno".

Sinner e Tien si sono già affrontati lo scorso ottobre nella finale dell'ATP 500 di Pechino in cui trionfò l'Azzurro in maniera piuttosto netta: 6-2 6-2 il punteggio finale con cui il campione altoatesino bissò il successo al 'China Open' dopo il titolo conquistato nel 2023. In quel caso il numero due del mondo superò Daniil Medvedev nell'atto conclusivo.

Sinner ha parlato così della sfida con lo statunitense: "Learner Tien è molto costante. Lui e Joao Fonseca sono il futuro del nostro sport. Sono contento di affrontarlo di nuovo: è migliorato molto dall'ultima volta. Sono felice di ritrovarmi nella posizione di giocare un quarto di finale in un grande torneo. Ovviamente speriamo in una bella partita".

Sportal.it



Miembro:

COLEGIO DE PSICÓLOGOS DE CHILE

Asociación Italiana de Psicología

AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION

Gino Suppa (PhD)

Doctor en Psicología

Especialista en: depresión, ansiedad, estrés, crisis de pánico, duelos, trastornos de la personalidad, autoestima, desarrollo personal y psicogerontología

Eliodoro Yáñez 2979 Oficina 404, Providencia. Fono 99 730 8388

California

PASTELERIA & SALÓN DE TÉ

1964

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono: 22042382

Cámara de Comercio Italiana en Chile

+569 9138 8549

comunicaciones@camit.cl

Festeggiamenti caratteristici in Italia

57anni



Ispica festeggia Don Bosco

Devoti e fedeli hanno fatto da cornice alle straordinarie manifestazioni di giubilo nei confronti del santo dei giovani.

lasicilia.it

@Niccolò Rastrelli